



**Comune di Rovato**

**PROGRAMMA DI INTERVENTO**

**“DISTRETTO DEL COMMERCIO  
DELLA CITTA’ DI ROVATO”**



**Gennaio 2010**

## Sommario

<b>1. PREMESSA .....</b>	<b>4</b>
<b>2. ANALISI DEL TERRITORIO E DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO .....</b>	<b>6</b>
2.1 LA FRANCIACORTA.....	6
2.2 LA CITTA' DI ROVATO.....	8
2.2.2 DATI DEMOGRAFICI.....	21
2.2.3 L'OFFERTA COMMERCIALE .....	24
2.2.4 LE STRUTTURE RICETTIVE E TURISTICHE .....	30
2.2.5 GLI ELEMENTI DI ATTRATTIVITA' .....	30
2.2.6 QUADRO D'INSIEME DEL CONTESTO.....	34
<b>3 DEFINIZIONE DEL DISTRETTO COMMERCIALE.....</b>	<b>39</b>
3.1 PERCHE' UN DISTRETTO DEL COMMERCIO A ROVATO ? .....	39
3.2 PARTERNARIATO E PROCESSO COMPARTICIPATIVO.....	40
3.3 PERIMETRAZIONE DEL DISTRETTO .....	45
3.4 METODOLOGIA SEGUITA.....	51
<b>4 PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI .....</b>	<b>60</b>
4.1 COMUNICAZIONE E MARKETING DI DISTRETTO .....	63
4.2 PROMOZIONE E ANIMAZIONE.....	68
4.3 INTERVENTI STRUTTURALI DI RIQUALIFICAZIONE URBANA.....	71
4.4 ACCESSIBILITA' E MOBILITA' .....	75
4.5 SICUREZZA .....	77
4.6 GESTIONE DI SERVIZI IN COMUNE.....	80
4.7 SOSTENIBILITA' ENERGETICA E AMBIENTALE.....	84
5 QUADRO ECONOMICO COMPLESSIVO.....	87
6 GOVERNANCE.....	90
7 MONITORAGGIO, RISULTATI ATTESI E INDICATORI .....	92
Indicatori di efficacia relativi agli obiettivi operativi.....	95

Indicatori di efficacia relativi all'obiettivo specifico del progetto.....	98
Indicatori di efficacia relativi agli obiettivi generali a lungo termine.....	99
8 FONTI.....	102

## 1. PREMESSA

**Territorio, marketing e ruolo del commercio: i Distretti come strumento di sviluppo locale.** La letteratura di settore è alla base dell'analisi che conduce all'idea e successivamente alla richiesta di individuazione di un Distretto.

Il territorio può essere interpretato come un sistema costituito da un insieme di attori e di risorse, sede di attività e di relazioni, e guidato dal sub-sistema costituito dal "sistema di governo". Oltre che dalla dimensione spaziale, un territorio è caratterizzato anche da una dimensione temporale in considerazione del fatto che le sue componenti fondamentali (attori, risorse, attività, relazioni) si manifestano in modo dinamico<sup>1</sup>.

In quanto entità che evolve, il territorio può essere quindi considerato un "sistema vivente"<sup>2</sup>, che deve quindi creare, mantenere e rafforzare le condizioni utili per svilupparsi secondo principi di sostenibilità, con una gestione delle risorse che tenga conto sia delle necessità presenti che di quelle future.

Al territorio viene riconosciuta una nuova centralità nelle dinamiche produttive: da contenitore diviene accumulatore. E' uno spazio relazionale, complesso, unico e difficilmente imitabile<sup>3</sup>.

In quest'ottica la capacità competitiva di un sistema territoriale può essere definita come quella capacità di:

- ✓ creare o acquisire nel proprio ambito i fattori materiali e immateriali rilevanti per realizzare nel modo migliore un definito progetto di sviluppo locale sostenibile;
- ✓ assicurare a tali fattori le migliori condizioni ambientali per il loro sviluppo e l'esplicitazione del potenziale positivo del territorio stesso.

La capacità competitiva di un sistema territoriale è dunque la sintesi di una capacità di attrazione al suo interno delle fonti di determinate risorse e della capacità di metabolizzazione di queste risorse a vantaggio degli stessi attori che fanno parte del territorio e che con le loro azioni ne determinano l'evoluzione fisiologica.

All'interno di questa prospettiva il marketing territoriale costituisce un riferimento importante per le politiche di sviluppo locale. In primo luogo dal punto di vista metodologico, in quanto i principi di orientamento dell'offerta territoriale alla soddisfazione delle aspettative della domanda, all'integrazione delle politiche territoriali con la comunicazione e alla distribuzione della sua

---

<sup>1</sup> Matteo G. Garoli, "Il marketing territoriale" - Franco Angeli

<sup>2</sup> C.M. Golinelli, 2002

<sup>3</sup> Rullani, 1999

offerta sono principi che migliorano l'efficacia delle azioni per lo sviluppo locale. In secondo luogo, dal punto di vista operativo nel collegare al meglio l'offerta territoriale alla sua domanda, il marketing tende ad assumere esso stesso un ruolo attivo nelle politiche di crescita locale, capace di innestare a livello locale un vero e proprio processo di sviluppo.

Sulla base di queste logiche si inserisce la scelta di Regione Lombardia di attivare un processo di valorizzazione e di sviluppo del commercio sul territorio lombardo, mediante lo strumento strategico del "Distretto del Commercio" definito come "l'ambito di livello infracomunale, comunale o sovra comunale nel quale i cittadini, le imprese e le formazioni sociali liberamente aggregati sono in grado di fare del commercio il fattore di integrazione e valorizzazione di tutte le risorse di cui dispone il territorio, per accrescerne l'attrattività , rigenerare il tessuto urbano e sostenere la competitività delle sue polarità commerciali"<sup>4</sup>.

Tale definizione contiene gli aspetti rilevanti che rappresentano le colonne su cui intende reggersi il progetto di Distretto del Commercio della Città di Rovato.

Il primo aspetto riguarda il coinvolgimento del Comune e delle Associazioni rappresentative del commercio, nel ruolo di soggetti di riferimento nella realizzazione di programmi integrati finalizzati alla valorizzazione del commercio.

Il secondo aspetto attiene alla consapevolezza dei promotori che il commercio debba svolgere il ruolo di agente di integrazione di uno sviluppo più vasto del territorio capace di individuare la vocazione economica dell'area rispetto alle preferenze della società locale e di rafforzare parallelamente un processo identitario a livello di comunità.

Il secondo aspetto riguarda il metodo di lavoro utilizzato nella predisposizione del Progetto e che vuole rappresentare il modus operandi del Distretto, vale a dire la condivisione tra i soggetti pubblici e privati dell'iniziativa che "essere un distretto" - prima ancora di rappresentare un'entità logicamente e razionalmente definita - significa riconoscere l'interdipendenza delle proprie azioni e operare per implementare soluzioni su obiettivi di sviluppo condiviso a livello di area.

L'importanza del Distretto del Commercio deve essere vista non tanto solo in funzione della capacità di agire come meccanismo di valorizzazione e di promozione del commercio locale, quanto nel rappresentare uno strumento capace di riconciliare lo sviluppo del territorio.

Ed è questa la prospettiva con cui si è ideato e costruito il "Distretto del commercio della Città di Rovato.

---

<sup>4</sup> Allegato A d.g.r. 10397 del 28 ottobre 2009 «Modalità per l'individuazione degli ambiti territoriali "Distretti del commercio"».

## 2. ANALISI DEL TERRITORIO E DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO

### 2.1 LA FRANCIACORTA

La Franciacorta è una zona collinare che si estende su un territorio delimitato a nord dalle sponde del Lago d'Iseo, a est dal proseguimento delle Alpi Retiche che dividono la Valle Camonica dalla Val Trompia, a ovest dal fiume Oglio, a sud dal Monte Orfano ed è costituita da 19 comuni tutti situati nella provincia di Brescia: Adro, Brescia, Capriolo, Cazzago San Martino, Cellatica, Coccaglio, Cologne, Corte Franca, Erbusco, Gussago, Iseo, Monticelli Brusati, Ome, Paderno Franciacorta, Paratico, Passirano, Provaglio d'Iseo, Rodengo Saiano e Rovato, massimo centro della Franciacorta sia per quanto riguarda l'estensione che per la presenza di uffici e servizi.



Il territorio per lo più collinare e anticamente cosparsa di boschi è stato con il tempo trasformato attraverso l'impianto di numerosi vigneti che ne caratterizzano la peculiarità. Ne sono una prova i rinvenimenti di vinaccioli di epoca preistorica e materiale archeologico rinvenuto un po' su tutta la zona oltre alle diverse testimonianze di autori classici, da Plinio a Columella a Virgilio e sappiamo anche dei popoli che si stanziarono nella Franciacorta e che

conosciamo anche attraverso testimonianze storiografiche: i galli Cenomani, i Romani e i Longobardi.

Grazie all'efficace politica di promozione **la Franciacorta oggi si colloca tra i principali distretti enoturistici** d'Italia e i suoi prestigiosi vini e il suo sapere enologico sono conosciuti e apprezzati in tutto il mondo.

Pur vantando una lunga storia, il nuovo corso della vitivinicoltura della Franciacorta inizia a tutti gli effetti al principio degli anni '60 con la nascita delle prime cantine. Sul finire degli anni Settanta l'enologia italiana visse una fase di grande fermento e in Franciacorta diversi imprenditori investirono e puntarono sulla coltivazione della vigna. Da lì la crescita è stata rapidissima fino ad arrivare all'odierna Franciacorta, considerata da molti l'unica area italiana di produzione di bollicine che ha raggiunto livelli tranquillamente paragonabili a quelli della Champagne francese

Oltre che per la produzione e la cura di vini di altissima qualità il territorio della Franciacorta è rinomato anche per la ricchezza dei paesaggi sia a livello artistico che naturalistico.

All'interno del territorio vi sono numerose testimonianze architettoniche dell'antichità: monasteri e antiche pievi, chiese e abbazie, ville e castelli dell'epoca medioevale.

Dal punto di vista naturalistico il punto di maggiore interesse è sicuramente la riserva delle Torbiere sito riserva naturale della Regione Lombardia, gestita da un Consorzio composto da provincia di Brescia, Comunità Montana del Sebino e i comuni di Iseo, Provaglio d'Iseo, Cortefranca. Situata sulla sponda meridionale del lago d'Iseo, la Riserva Naturale delle Torbiere del Sebino è la zona umida più significativa per estensione ed importanza ecologica della provincia di Brescia, nonché un Sito di Importanza Comunitaria e Zona di Protezione Speciale ai sensi della direttiva europea 92/43/CEE.

La pista ciclabile della Franciacorta segna un itinerario cicloturistico in grado di toccare tutti i luoghi più significativi e le principali eccellenze storico – architettonico e naturalistiche.

Interessanti **sinergie sono state generate tra il settore agricolo e vitivinicolo e quello turistico e commerciale.**

In questo senso si vuole sottolineare l'importante ruolo svolto dalle associazioni che principalmente curano la valorizzazione del Territorio della Franciacorta:

- “Consorzio per la tutela del Franciacorta” → ente composto da 150 aziende vitivinicole che si occupa della tutela e della promozione della vitivinicoltura franciacortina e del territorio nel suo insieme.
- “Strada del Vino Franciacorta” → nata nel 2000 dalla collaborazione tra operatori privati (aziende vitivinicole, alberghi, dimore storiche, ristoranti, trattorie, osterie, aziende agrituristiche, enoteche, agenzie di viaggi) ed enti pubblici (Comuni, APT, associazioni per la promozione del territorio), l’associazione si propone come punto di riferimento tecnico-organizzativo e di sviluppo delle potenzialità turistiche legate alla Franciacorta.
- Agenzia territoriale per il Turismo del lago d’Iseo e della Franciacorta → agenzia che si occupa della gestione delle iniziative volte alla promozione, valorizzazione e sviluppo economico della Franciacorta.

Dal punto di vista viabilistico il territorio è attraversato dall’arteria autostradale autostradale A4 (con uscite Ospitaletto e Rovato) e dalla SP 510 che collega la città di Brescia a Iseo.

Le linee ferroviarie che interessano l’area sono la Milano – Venezia, la Brescia – Edolo e la Brescia – Bergamo.

La Società Italiana Autoservizi di Brescia (S.I.A.) copre con diverse linee di trasporto pubblico l’intero territorio, collegandolo al capoluogo bresciano.

## **2.2 LA CITTA’ DI ROVATO**

### **Rovato ieri...**

L’origine del nome Rovato. Ci sono diverse ipotesi. Il nome potrebbe derivare da "roveda" (rovo), ma anche da "ruatum" (riferito a un "castrum" rovinato) e da "rua" (strada). Quest’ultima spiegazione ci sembra la più convincente giacché già in epoca romana (ne troviamo testimonianze a Capo Rovato) il comune era un importante snodo viario (il paese era attraversato dalla strada Brixia-Mediolanum). Alcuni esperti sostengono peraltro che Rovato fosse nell’antichità chiamato con il nome di Tellus: l’antico Tetello citato dalle poche carte ritrovate e noto per essere dotato di possenti torri le cui rovine sarebbero state individuate sotto il coro della chiesa di San Donato. Distrutto Tetello si sarebbe edificato il nuovo paese con il nome di Rovato.

Lo stemma del comune. Lo stemma del comune di Rovato risale alla metà del cinquecento. La particolarità araldica più rilevante che lo contraddistingue è data dal fatto che tra i duecentosei comuni della provincia di Brescia, Rovato ha mantenuto nel suo stemma rappresentativo l'effigie del leone di S. Marco, simbolo della Serenissima che veniva consegnato agli alleati più fedeli e prestigiosi. Come si può notare dall'immagine raffigurante lo stemma, la posa del leone rovatense ha una notevole rassomiglianza con quello della Repubblica veneziana. L'unica sostanziale differenza consiste nel fatto che: mentre il leone veneziano viene raffigurato nell'atto di poggiare la zampa sul Vangelo, quello rovatense viene invece raffigurato con una zampa poggiata su un bastione turrito che simboleggia in maniera perfetta quello che per i Dogi Veneziani era Rovato e cioè l'avamposto più fortificato e ben difeso verso il confine con le terre del Ducato di Milano.

Invasione dei Galli Cenomani in Franciacorta intorno al sesto secolo a.C. Gli storici rilevano insediamenti umani fra le colline delle Franciacorta già nel terzo millennio a.c. Ma più significativo è l'arrivo degli Etruschi, attestato dal ritrovamento di alcune tombe nella zona di Coccaglio e Pontoglio. Nel sesto secolo a.c., i Celti penetrarono nell'entroterra lombardo da ovest e - in diversi periodi - i Galli Insubri si stanziarono a Mediolanum (Milano). A Brescia invece, dopo aver sconfitto gli eserciti degli Etruschi, si stabilirono i Galli Cenomani che si preoccuparono anche di sviluppare una carrabile che collegasse le aree da loro occupate e di porre a difesa delle loro conquiste imponenti fortificazioni. Una prova di quanto appena detto la offre il Monte Orfano, dove - nel 1956 - furono rinvenuti frammenti di ceramica con tre segni graffiti. Secondo la tradizione, qui (forse nel luogo della chiesetta di San Michele) sorgeva un tempio al dio Sole, culto diffuso tra i legionari dalla fine del secolo. Sempre sul monte si notano, inoltre, sistemi di fortificazione costruiti secondo dettami tecnico strategici tipicamente gallici come bastioni costituiti da potenti recinti di massi e pali; più all'interno - ancora - si scorgono costruzioni destinate agli uomini come recinti per cavalli, magazzini per attrezzi ed alimenti. L'area del convento dell'Annunciata e di S. Michele costituiva il vero caposaldo del territorio ed era dotata di potenti e articolate fortificazioni. La costruzione e il mantenimento di queste costruzioni difensive fu possibile grazie alla straordinaria abbondanza di legname pietre ed acqua nella zona.

Caduta dei Galli cenomani e avvento dei Romani con fortificazioni sul Monte Orfano. La prosperità del popolo Cenomano e le sue conquiste in Franciacorta furono però messe in crisi dall'arrivo dei Romani nel primo secolo a.c.. Era il tempo di Giulio Cesare e di una grande

crescita nei settori del commercio, dell'agricoltura e dell'edilizia. In questo periodo di estrema floridezza la Franciacorta acquisì importanza e si organizzò attorno al castrum di Rovato (collegato ad opere militari sul Monte Orfano e sui colli circostanti) che divenne il fulcro del sistema accentrando in sé la funzione militare, artigianale, commerciale e rurale. La riorganizzazione militare dell'area del Monte Orfano portò, quindi, all'edificazione di un poderoso quadrilatero urbano, all'interno del quale altri quadrilateri, a livelli diversi, erano adibiti a varie funzioni.

Invasioni barbariche e occupazione Longobarda del Monte Orfano. Le razzie e i saccheggi delle popolazioni barbariche subirono una battuta d'arresto con l'insediamento dei Longobardi, nel 568 d.C. Questa popolazione - entrata dall'arco alpino in Italia e guidata nei primi tempi dal re Alboino - ristrutturò la fortificazione romana presente nell'area dell'attuale convento della SS. Annunciata facendo di Rovato il centro principale dell'antica Franciacorta. Con la conversione dei Longobardi al cattolicesimo - curata dal pontefice Gregorio Magno, durante il regno di Agilulfo - la storia religiosa e quella civile della zona s'intrecciano. I longobardi, infatti, attribuirono all'area del monte Orfano, già loro sede giurisdizionale, anche la funzione di centro del culto cristiano. Circostanza confermata dall'edificazione della chiesa di S. Michele, posta sulla cima del Monte Orfano a pochi passi dal convento. S. Michele rappresenta infatti l'angelo guerriero patrono dei Longobardi. L'ubicazione nei pressi di una sorgente e l'analisi della struttura architettonica confermano l'origine longobarda della chiesa datata presumibilmente tra l'ottavo e il nono secolo d.c.

Rovato nell'epoca tardo medievale: rapporti con il dominio Angioino e con la Repubblica di Venezia. Nel 1265, acclamato dai guelfi, il conte di Fiandra Roberto de Béthune (membro della spedizione italiana di Carlo d'Angiò) occupò il castello di Rovato. La campana del vespro del 9 novembre fu il segnale dell'insurrezione antifrancese per i rovatensi, che misero in fuga gli stranieri. L'insofferenza dei rovatensi verso qualsiasi giogo si confermò nel 1312, nei confronti delle truppe di Enrico VII. Nel 1326, dopo un assedio, Azzone Visconti riuscì a impossessarsi di Rovato solo col tradimento. Dopo le contese tra Milano e Venezia, Rovato solo con ritardo, nel marzo 1428, acconsentì a giurare fedeltà alla Serenissima. Nel 1438 - al passaggio dell'Oglio da parte delle truppe viscontee di Niccolò Piccinino - Venezia affidò la difesa del contado a Leonardo Martinengo da Barco e ai suoi "mille valtrumplini" che, dopo scaramucce, si chiusero nel castello di Rovato (13 - 30 agosto) ad opporre infruttuosa resistenza all'assedio. Riconquistato nel 1440 da Venezia, dopo altre occupazioni milanesi (il 7 novembre 1453 il

vincitore Francesco Sforza riconobbe il valore dei difensori, scrivendo di proprio pugno "virtute" sulla porta nord del castello), solo con la pace di Lodi del 9 aprile 1454 Rovato tornò definitivamente a Venezia. La Dominante riconobbe l'importanza strategica del luogo e nel 1470 concesse sgravi fiscali per agevolare le opere di fortificazione. La cittadinanza fu chiamata a versare contributi per le guerre che Venezia condusse nella seconda metà del secolo, in particolare contro i Turchi che, conquistata nel 1453 Costantinopoli, minacciavano i domini della Serenissima nel Mediterraneo orientale. Sempre nel '400 nacque il "Consortio", istituto di carità che funzionò fino al 1811, quando i suoi beni confluirono nell'ospedale. Dopo l'impari lotta di Venezia contro tutti ("ispirati" da papa Giulio II nella lega di Cambrai) che si risolse nella dura sconfitta subita dalla Serenissima il 14 maggio 1509 ad Agnadello - il 19 maggio - Rovato aprì il proprio castello ai francesi, incapaci però di accattivarsi la simpatia della popolazione. Un notevole rovatese, Lorenzo Gigli, organizzò l'insurrezione, scoppiata il 7 agosto nonostante il giorno prima la guarnigione occupante fosse stata rinforzata di un corpo di cavalleria. Il 9 i francesi dovettero abbandonare ignominiosamente il campo. Ma nessuno seguì il coraggioso esempio di Rovato, che rimase libera e isolata. Il Gigli e altri furono presi e le loro teste caddero nel settembre successivo in piazza della Loggia a Brescia. Nel febbraio 1512 Rovato, non persasi d'animo, partecipò alla sollevazione antifrancesa che nel capoluogo si concluse col tristemente famoso "sacco di Brescia" ad opera di Gaston de Foix. Per scontare la fallita ribellione, Rovato dovette sborsare una multa ingentissima (quasi 10 mila ducati d'oro), oltre a partecipare alla multa di 96 mila ducati imposta alla provincia. Quando riprese il potere, Venezia non manifestò particolare gratitudine a Rovato. Anzi: il 3 maggio 1519 autorizzò il mercato del bestiame a Chiari, in concorrenza con quello rovatese, che vantava una tradizione medievale. Nel '500 nacque l'Accademia medica degli "Eccitati", per iniziativa del medico di Rovato Felice Bettera (autore di un "Trattato sulla peste"), che mise a disposizione, come sede, la propria abitazione. Visse in questo periodo il noto pittore Alessandro Bonvicino (detto il Moretto).

Rovato durante il periodo del Risorgimento. Nel 1685 La Repubblica di Venezia concesse la costituzione di un archivio notarile a Rovato. Personaggio di rilievo fu, in quel secolo, Leonardo Cozzando (1620-1702), professore di filosofia a Verona e Vicenza, che scrisse un volume sulla filosofia greca e una "Libreria bresciana", stesa nel convento dell'Annunciata, dove trascorse i suoi ultimi anni. Durante la guerra di successione spagnola (primi del '700) Venezia, neutrale, concesse agli eserciti stranieri di attraversare il suo territorio. Il principe Eugenio di Savoia, che comandava gli imperiali (e batté i francesi presso Chiari) sostò a Rovato e, salito al Monte

Orfano, lo definì "il più bel punto di vista che abbia l'Italia". Significativa fu nell'800 la presenza a Rovato dell'architetto Rodolfo Vantini, amico del prevosto Carlo Angeloni. Si batté con successo perché la ferrovia Chiari-Brescia passasse per il paese (e non, come da un primo progetto, per Travagliato), disegnò il portico della piazza centrale ed eseguì altri lavori nella zona. Durante il Risorgimento, Rovato partecipò all'insurrezione antiaustriaca di Brescia del marzo 1848 (raccolse e curò i feriti); l'anno dopo le truppe austriache, dirette a Brescia per reprimere le famose Dieci giornate, passarono per il nostro comune. Nell'aprile 1862 fu Garibaldi in persona a inaugurare la Società del tiro a segno. Iniziarono anni di sviluppo e progresso: nel 1877 fu inaugurata la ferrovia per Coccaglio e nel 1897 la tramvia Chiari-Rovato-Iseo.

Dall'unità d'Italia alla Prima Guerra Mondiale. La dipartita degli austriaci inaugurò a Rovato un regime politico e amministrativo centrato sul raggiungimento di un'ampia autonomia. Il 12 febbraio 1860, la Giunta municipale rovatense si costituì in ufficio e relazionò al Consiglio del 7 marzo successivo il proprio programma. Nel 1861 si deliberò di licenziare "il pedone distrettuale" sostituito dall'Ufficio Postale. Nel 1862 fu istituita la "Giudicatura Mandamentale" (la Pretura) che trovò sede presso il Municipio. Nel 1868 nacque la "Società Operaia, Industriale ed Agricola" di Rovato, che aveva una matrice laica di stampo liberale e creò ben presto una scuola per lavoratori. La scuola si consolidò nel tempo e divenne la "Scuola Professionale di Disegno Francesco Ricchino", tuttora esistente. Il 24 maggio del 1869 aprì il suo sportello in Municipio, su istanza del Comune, la Cassa di Risparmio di Milano. Fu un avvenimento di grande importanza nell'economia del nostro paese, che nel corso della propria storia vide un sempre più consistente incremento d'Istituti di Credito. Nel 1871, secondo i dati del censimento, gli abitanti di Rovato erano 7370. Dieci anni più tardi, 1881, raggiunsero i 7825 di cui 4582 residenti nel centro e i restanti nelle frazioni. L'Ospedale civile, sorto nel 1763 per oblazione dei cittadini, fu in seguito ceduto alla "Congregazione di Carità" a cui il Comune rimborsava parte delle spese per i degenti poveri. Nel 1889 fu istituito l'asilo infantile, sovvenzionato dal municipio, mentre dal 1836 esisteva a Rovato un orfanotrofio femminile fondato dal prevosto Angelini per le ragazze rimaste senza genitori a causa dell'epidemia di colera. La situazione scolastica fu oggetto di particolare attenzione da parte della rappresentanza municipale anche perché il paese aveva una lunga tradizione culturale da rispettare risalente al XV secolo, cioè alla fondazione del convento dell'Annunciata. Gli alunni delle classi rovatensi erano nel 1894 complessivamente 1141. La popolazione rovatense era

prevalentemente costituita da: agricoltori, possessori di fondi e lavoratori sussidiari, nonché da un rilevante numero di commercianti, a cui va aggiunta la schiera dei piccoli commercianti che esercitavano la loro attività nelle bancarelle del mercato e dagli operai delle industrie artigianali. Ma le condizioni di vita delle classi lavoratrici erano proibitive e base principale dell'alimentazione quotidiana era la polenta di granturco che non forniva un'alimentazione completa e provocava la pellagra. Contro queste situazioni di grave disagio le organizzazioni sindacali d'ispirazione socialista e cattolica diedero vita ai primi grandi scioperi. A Rovato nel 1897 incrociarono le braccia, chiedendo aumenti salariali, i conciatori di pelle dello stabilimento Merlini (37 su 39) e lo sciopero ebbe esito favorevole. Nel 1900, scioperarono gli operai della fabbrica Buffoli richiedendo una diminuzione delle ore di lavoro: 12 giorni di astensione anche questi con esito positivo. L'eco della Rivoluzione Industriale si faceva sentire anche a Rovato. Sempre nel 1900, da un nuovo censimento, gli abitanti risultarono 10.190. Nel 1912 Rovato ebbe un suo primo periodico quindicinale, "Il Monte Orfano" diretto e quasi totalmente scritto da Oreste Bonomelli. Il centro culturale e di lettura del paese era a quei tempi il caffè Lallio, posto nell'attuale Corso Bonomelli, vi si trovavano diversi giornali quotidiani e riviste a disposizione dei clienti ed naturale occasione di scambi di vedute ed elaborazione intellettuale. Nel 1913 fu terminata la costruzione dell'acquedotto comunale posto nell'attuale Piazza Montebello, che si distingue anche per i pregevoli ornamenti in stile liberty. Sempre nel 1913 si tenne la prima Grande Esposizione Agricola Industriale, su ispirazione della manifestazione bresciana del 1904. La scarsa presenza d'attività industriali e manifatturiere portò, tuttavia, centinaia di rovatensi ad emigrare. Il flusso principale era orientato verso l'Australia, dove i nostri concittadini furono impiegati nei lavori agricoli pesanti (il taglio della canna da zucchero), l'Argentina, il Belgio e la Francia dove si trovava lavoro nelle miniere di carbone.

Dalla prima guerra mondiale alla liberazione. La Prima Guerra Mondiale - che sconvolse e devastò l'intera Europa - segnò anche il nostro paese. Rovato pagò con 160 giovani vite stroncate e un numero imprecisato di mutilati e invalidi il suo tributo alla guerra. Ne è memoria il Sacrario ai Caduti presso le Scuole Elementari Comunali. A peggiorare la situazione nel 1918 vi fu una grave epidemia di Spagnola. Nel dopoguerra i problemi rimasti sopiti durante il conflitto si acuirono: disoccupazione, povertà diffusa, sfiducia nei confronti delle istituzioni erano all'ordine del giorno. Le elezioni del 1920 a Rovato si svolsero in un clima di grandi contrasti ed attese. Si presentò a Rovato, per la prima volta, il Partito Popolare con una lista composta guidata dal Cav. Antonio Rossi che raccolse molti moderati riscuotendo il successo elettorale,

mentre la minoranza fu rappresentata dai socialisti capeggiati da Oreste Bonomelli. Nel 1922 Mussolini instaurò la dittatura fascista e anche a Rovato il clima di convivenza civile si guastò. Nel 1926 furono sciolti i Consigli Comunali ed i sindaci sostituiti dai podestà, mentre venne cancellata ogni forma di partecipazione politica democratica. Anche Rovato seguì lo stesso destino. Furono anche gli anni della "Trasvolata polare" del 1926, fortunata, e del 1928 sfortunata nella quale perse la vita il rovatense Attilio Caratti "pioniere dell'aria". Nel 1935 - in piena epopea fascista - furono edificate le Scuole Elementari Comunali. Ma "l'8 giugno del 1940 a Rovato in Piazza Cavour quattro enormi altoparlanti presidiati da pochi fascisti trasmisero ad una folla costretta e curiosa la dichiarazione di guerra di Benito Mussolini. La popolazione di Rovato, ad eccezione di qualche decina d'applausi, raccolse la notizia in un silenzio impressionante" (lo ricorda Mons.Zenucchini). L'Italia era nuovamente in guerra. Nuovamente Rovato vide partire i suoi giovani con lo zaino sulle spalle; centinaia di loro morirono e altri 72 vennero dichiarati dispersi, la maggioranza sul Fronte Orientale. Come testimonia il libro di Mario Rigoni Stern "Il Sergente nella neve" dedicato al ferito a morte e disperso nella ritirata di Russia, Sergente Minelli di Rovato. Dal 25 luglio all'8 settembre 1943, il regime fascista crollò sotto il peso delle disastrose campagne militari. Ma non era ancora finita. Rovato veniva occupata il 10 settembre 1943 da un autocolumna della Wehrmacht. Al potere militare tedesco si univa il potere civile del resuscitato fascismo; in contrasto sorsero le prime organizzazioni clandestine con un piano comune di lotta. Le prime fasi della Resistenza iniziano nell'ottobre 1943 con atti di sabotaggio e di propaganda. Nell'aprile del 1944 si costituì anche a Rovato il Comitato di Liberazione Nazionale (C.L.N.). La liberazione dal nazi-fascismo era vicina, ma fu caratterizzata da momenti di grande tensione fra i cittadini rovatensi in cui persero la vita il Segretario Comunale Vighenzi e Silvio Bonomelli. Dal 28 aprile sventolarono dal Palazzo Comunale, le bandiere delle nazioni alleate e Rovato era chiamata ad affrontare il periodo della ricostruzione

### **Rovato oggi..**

Il comune ha una superficie di 26,10 kmq e una popolazione residente pari a 20.735 abitanti, con una densità demografica pari a 667 abitanti per kmq. Ssituato in una posizione strategica nella provincia di Brescia è il centro principale della Franciacorta e ne è considerata la capitale storica.

Rovato è in grado di svolgere una funzione attrattiva rispetto al territorio in cui si inserisce, grazie alla presenza di infrastrutture e di servizi di primaria importanza.

Sotto il primo aspetto la città è interessata dalla presenza dell'autostrada A4, attraverso un'uscita dedicata ed è percorsa dalla statale 11 Padana Superiore.

La stazione ferroviaria di Rovato supporta la linea Milano – Venezia e la linea Lecco – Bergamo – Brescia, e funge da infrastruttura cardine per gli abitanti di un'area molto estesa che interessa i comuni circostanti dell'area franciacortina e della pianura bresciana occidentale.

Come meglio descritto nell'apposito paragrafo ,Rovato ospita, oltre ai servizi a fruizione strettamente locale, servizi di primaria importanza sui quali si appoggia anche il territorio sovra comunale circostante: sono presenti, infatti, oltre alla citata stazione ferroviaria, due istituti superiori, l'Ospedale Ettore Spalenza, il Centro di riabilitazione S. Maria in Santo Stefano, il distretto veterinario, il Centro Fiere Franciacorta e la società di servizi energetici e ambientali Cogeme, società per azioni detenute da 70 amministrazioni comunali e dalla Comunità Montana di Valle Camonica.

Sotto il profilo squisitamente commerciale si evidenzia una vocazione storica verso questo settore: da sempre centro commerciale principale dell'area franciacortina e della pianura occidentale, come dimostrano i dati successivamente riportati sulla mortalità delle imprese il settore commerciale locale, fortemente rappresentato per numero di attività e di occupati, ha saputo mantenere intatta la propria importanza e il proprio ruolo socio – economico all'interno della comunità locale e rispetto all'ampio contesto di riferimento confermandosi in polo commerciale attrattivo.

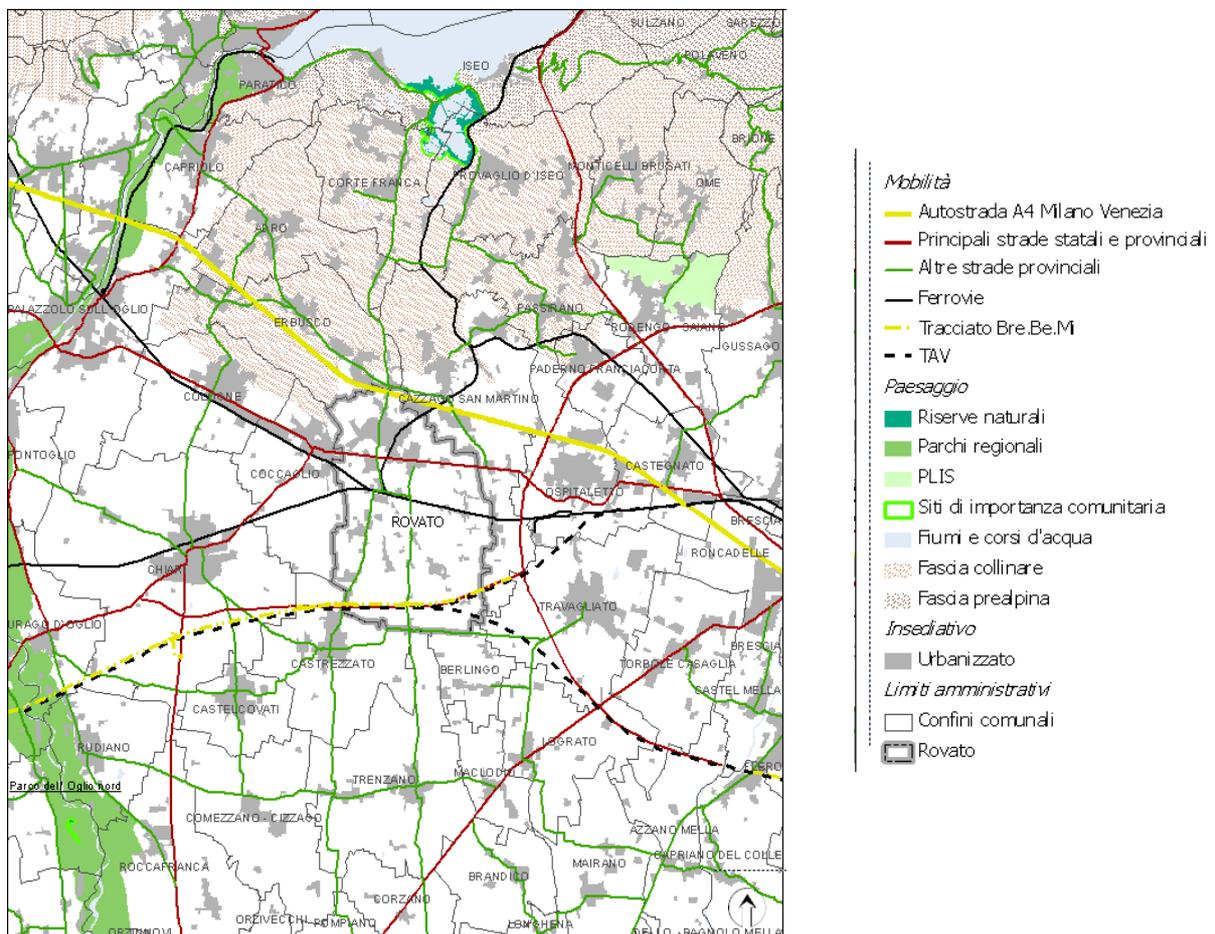
Testimonianze dell'importante ruolo che il commercio ha sempre rivestito nella comunità rovatense sono il riconoscimento del mercato settimanale del lunedì. a mercato storico e quello a negozio storico o attività storica di bene tre esercizi commerciali della città.

## 2.2.1 VIABILITA' E TRASPORTI

Il Comune di Rovato si trova nell'alta pianura bresciana compresa fra i colli morenici del lago di Iseo a nord e la pianura cerealicola a sud.

È collegato al capoluogo regionale e a quello provinciale dalla linea ferroviaria Milano – Venezia, dalla ex strada statale n. 11 e dalla variante alla ex SS11.

Il comune sarà parzialmente interessato anche dal tracciato della Bre.Be.Mi. che transiterà nella parte meridionale del territorio rovatense.



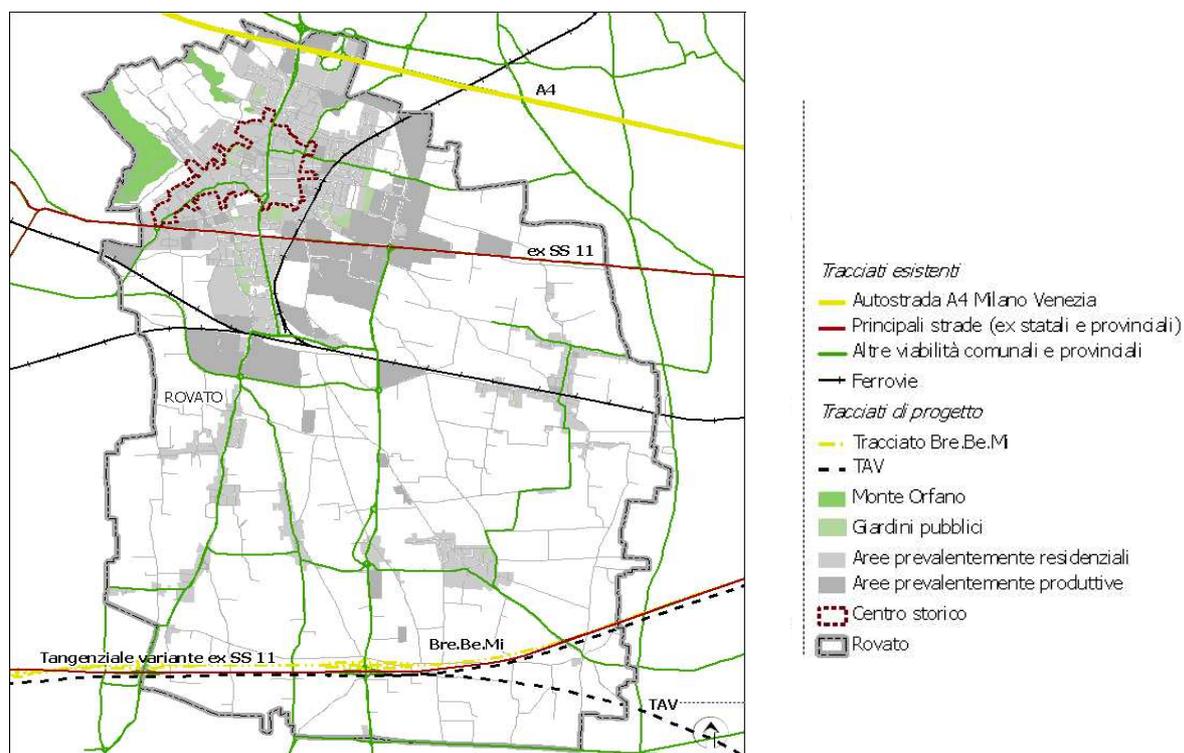
Il territorio è attraversato a nord del capoluogo dall'autostrada A4 Milano – Venezia per una lunghezza di circa 3 Km con un casello di ingresso e uscita, in centro dall'ex SS 11 Padana Superiore che attraversa il centro abitato, mentre a sud del territorio scorre la variante alla ex SS 11.

Il capoluogo risulta poi collegato mediante viabilità comunale e provinciale con le frazioni poste a sud.

Da un punto di vista ferroviario è interessato dalla linea Milano – Venezia lungo la quale si trova la stazione ferroviaria di Rovato; da questa parte la linea per Bergamo e Lecco.

La stazione è dotata di sei binari e costituisce un nodo ferroviario individuato nel PTCP come Centro di Interscambio di rilevanza provinciale.

Codice	Tratta	Operatore
FS12	Milano-Brescia-Verona-Venezia	Trenitalia
FS186	Lecco-Bergamo-Brescia	Trenitalia



Considerando tutte le strade urbane ed extraurbane di attraversamento del Comune, il reticolo viario si estende linearmente per circa 202 Km, di cui:

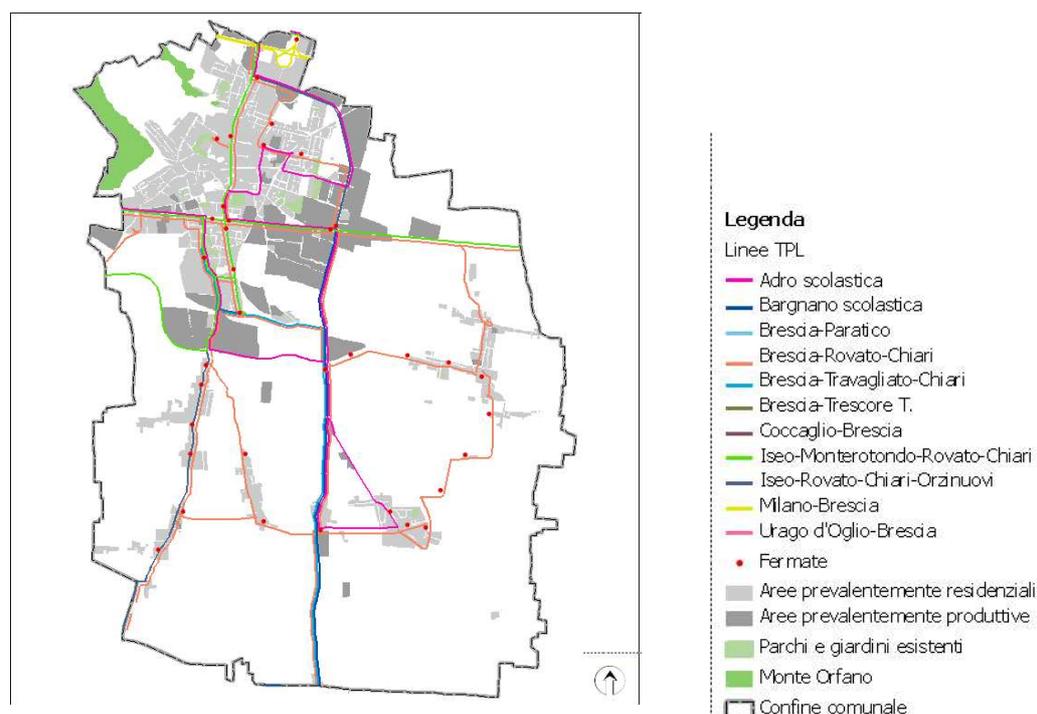
- autostrade 3,2 Km circa;
- viabilità extraurbana di livello provinciale o statale 44,6 km circa;
- viabilità urbana e altra viabilità 154,2 km circa.

Di seguito si riporta invece una suddivisione della densità lineare di strade per celle di 100 m x 100 m; dall'analisi della carta è possibile dedurre come le zone a maggiore densità sono localizzate sia nel centro storico che in alcune aree ad est e sotto la SS 11, aree ad alta densità commerciale.

Rovato risulta collegata dal trasporto pubblico locale extraurbano mediante 11 linee di autobus verso i principali centri nelle vicinanze, con il comune capoluogo e le frazioni.

La cartografia seguente riporta il tracciato delle linee che transitano per il comune.

codice	tratta	operatore
11115	Coccaglio-Brescia	Trasporti Brescia Sud
91066	Brescia-Travagliato-Chiari	Trasporti Brescia Sud
91081	Brescia-Paratico	Trasporti Brescia Sud
91092	Brescia-Rovato-Chiari	Trasporti Brescia Sud
91195	Urago d'Oglio-Brescia	Trasporti Brescia Sud
91243	Brescia-Trescore T.	Trasporti Brescia Sud
91280	Milano-Brescia	Trasporti Brescia Nord
91110	Bagnano scolastica	Trasporti Brescia Sud
91111	Adro scolastica	Trasporti Brescia Sud
91313	Iseo-Rovato-Chiari-Orzinuovi	Trasporti Brescia Sud
91324	Iseo-Monterotondo-Rovato-Chiari	Trasporti Brescia Sud



Per quanto riguarda la rete ciclabile sovralocale, a Rovato si contano oltre 7 Km di pista, suddivisi

secondo quanto riportato nella tabella seguente:

Elenco piste ciclabili e relativa lunghezza

<b>via</b>	<b>lunghezza pista ciclabile (m)</b>	<b>via</b>	<b>lunghezza pista ciclabile (m)</b>
Via Lombardia	452	Via Rimembranze	631
Via Castignolo	96	Via Monte Grappa est	51
Via Coffetti	598	Via Monte Grappa ovest	236
Via Castrina	382	Via Rivetti	90
Via Bocchetto	607	Via Adamello	280
Via S.Andrea 2	824	Via Spalenza	303
Via S.Andrea 1	382	Via Europa	764
Via Franciacorta ovest	314	Via XXV Aprile-Coccaglio	74
Via Franciacorta SP51	491	Via S.Andrea ovest	130
	<i>Totale</i>		<i>7131</i>

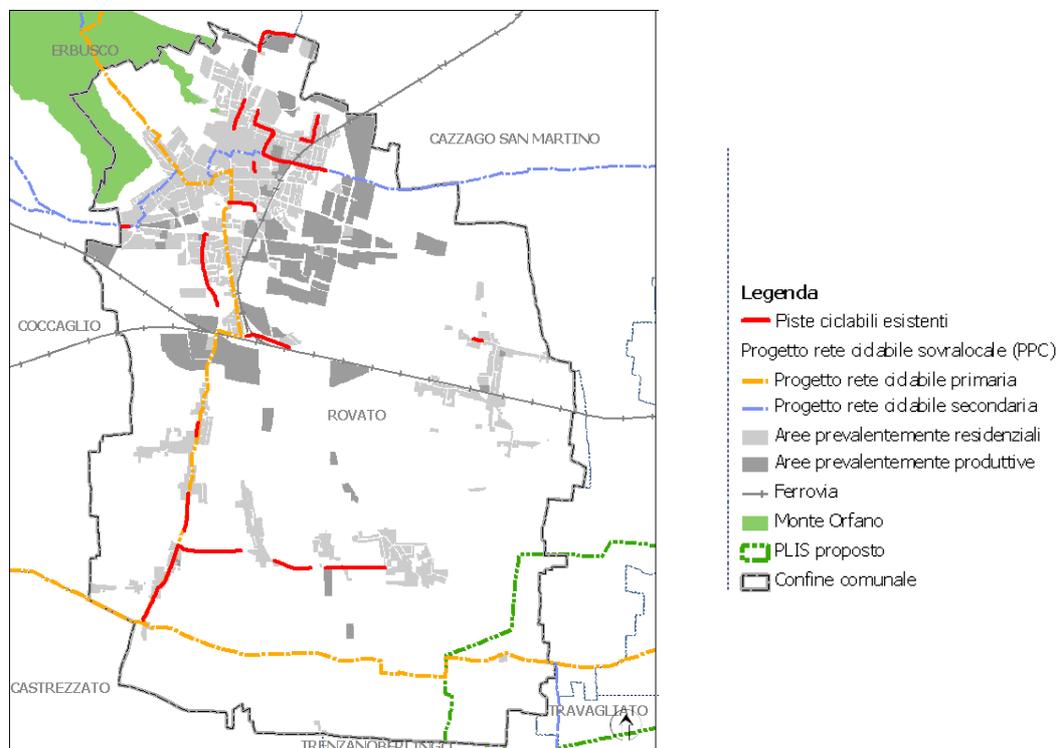
Fonte:Uffici Comunali

Oltre ai tratti esistenti, è possibile individuare una rete ciclabile provinciale sovralocale di progetto proposta

dal Piano Provinciale Ciclabili, suddivisa in:

- rete primaria, che collega Rovato con Erbusco, Castrezzato e Travagliato;
- rete secondaria, che unisce il territorio comunale con Cazzago S. Martino e Coccaglio.

I tratti di piste ciclabili esistenti unitamente alla rete di progetto sovralocale sono raffigurati nella cartografia seguente.



## 2.2.2 DATI DEMOGRAFICI

Il comune ha una superficie territoriale pari a 26,10 kmq, popolazione residente pari a 20.735 abitanti al 31/12/2008 e densità demografica pari a 667 abitanti per kmq.

È l'ottavo comune per popolazione in provincia di Brescia con una densità demografica superiore del doppio a quella media provinciale (306 ab/kmq) e pari ad un terzo di quella di Brescia (2105 ab/kmq).

<b>CITTADINANZA</b>	<b>TOTALE MASCHI</b>	<b>TOTALE FEMMINE</b>	<b>TOTALE</b>
ITALIANA	7995	7609	15604
STRANIERA	1318	676	1994
<b>TOTALE</b>	<b>9313</b>	<b>8285</b>	<b>17598</b>

DATI AL 01/01/2005 FONTE: DATI ISTAT

<b>CITTADINANAZA</b>	<b>Totale Maschi</b>	<b>Totale Femmine</b>	<b>Totale</b>
ITALIANA	9007	8403	17410
STRANIERA	2086	1239	3325
<b>TOTALE</b>	<b>11093</b>	<b>9642</b>	<b>20735</b>

DATI AL 01/01/2009 FONTE: DATI ISTAT

<b>CLASSI DI ETA'</b>	<b>MASCHI</b>	<b>FEMMINE</b>	<b>TOTALE</b>
Da 0 a 4 anni	771	697	1468
da 5 a 9 anni	570	524	1094
da 10 a 14 anni	544	413	957
da 15 a 19 anni	559	384	943
da 20 a 24 anni	631	584	1215
da 25 a 29 anni	1008	798	1806
da 30 a 34 anni	1343	931	2274
da 35 a 39 anni	1186	818	2004
<b>FINO A 39 ANNI</b>	<b>6612</b>	<b>5149</b>	<b>11761</b>
da 40 a 44 anni	1061	782	1843
da 45 a 49 anni	792	634	1426
da 50 a 54 anni	552	544	1096
da 55 a 59 anni	532	488	1020
da 60 a 64 anni	447	442	889
<b>DA 40 A 64 ANNI</b>	<b>3384</b>	<b>2890</b>	<b>6274</b>
da 65 a 69 anni	378	452	830
da 70 a 74 anni	288	378	666
da 75 a 79 anni	223	316	539
da 80 a 84 anni	138	279	417
da 85 a 89 anni	57	131	188
da 90 a 94 anni	8	38	46
da 95 a 99 anni	5	6	11
100 anni e più	0	3	3
<b>DA 65 ANNI</b>	<b>1097</b>	<b>1603</b>	<b>2700</b>
<b>TOTALE</b>	<b>11093</b>	<b>9642</b>	<b>20735</b>

DATI AL 01/01/2009 FONTE: UFFICIO ANAGRAFE COMUNE DI ROVATO

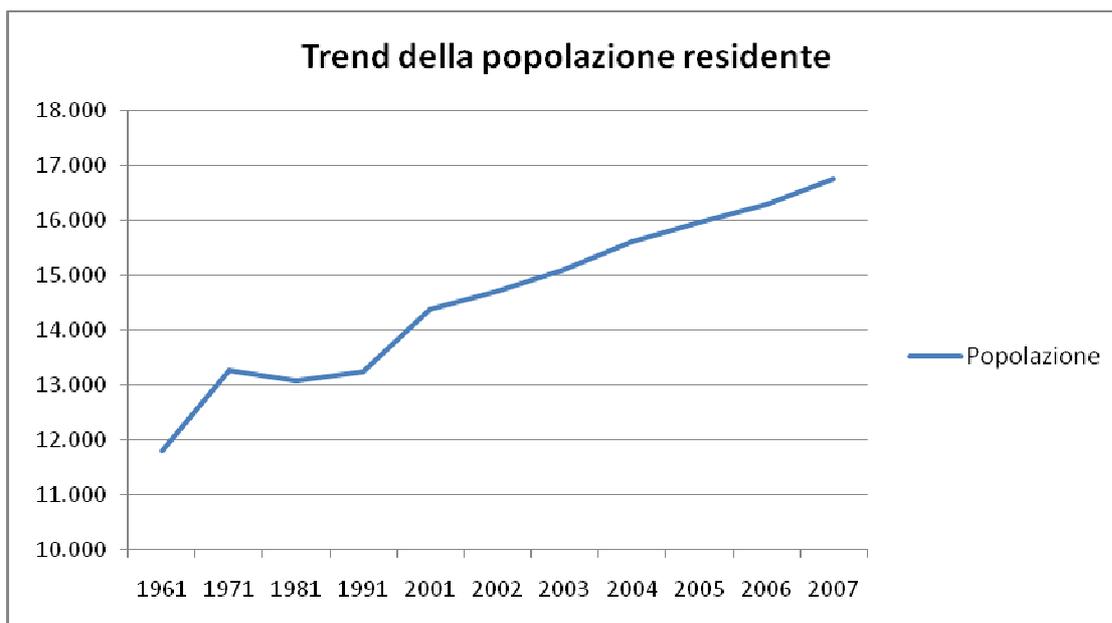
La popolazione, dal 1960 ad oggi, ha registrato una crescita notevole come si evince dalla tabella seguente.

Negli ultimi sei anni (dal 2001 al 2008), poi, la popolazione è cresciuta di circa 2.380 unità (+16,6%) con una media annuale di crescita del 2,22%.

Il 2008 ha quindi fatto registrare una popolazione di 16.756 unità.

<b>ANNO</b>	<b>RESIDENTI</b>	<b>VARIAZIONE</b>
1961	11.802	1,60%
1971	13.260	12,40%
1981	13.082	-1,30%
1991	13.244	1,20%
2001	14.376	8,50%
2002	14.704	2,00%
2003	15.098	2,70%
2004	15.604	3,40%
2005	15.962	2,30%
2006	16.285	2,00%

FONTE: ELABORAZIONE DATI ISTAT



FONTE: ELABORAZIONE DATI ISTAT

La popolazione è concentrata nel nucleo urbano di Rovato e nelle otto frazioni di Bargnana, Duomo, Lodetto, San Carlo, San Giorgio, San Giuseppe, Sant'Andrea e Sant'Anna. In particolare da dati Istat 2001 si deduce che:

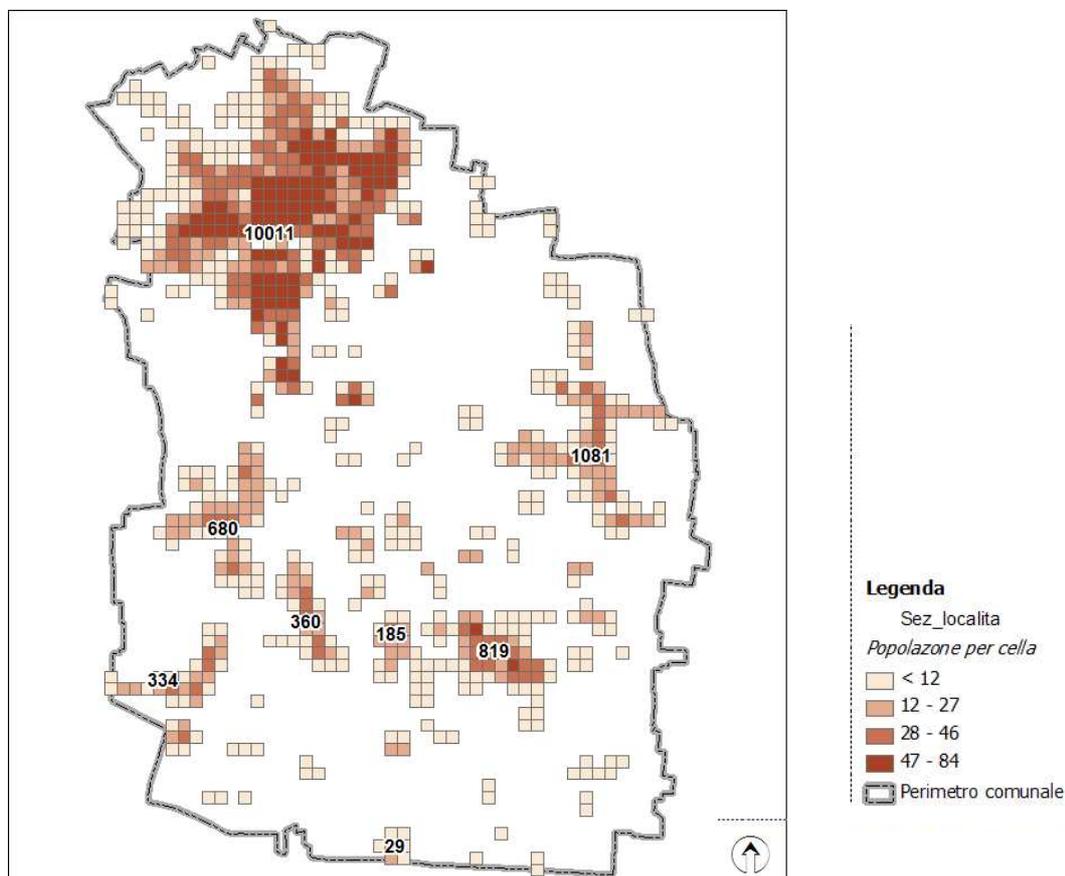
- circa il 69,6% della popolazione risiede nel capoluogo comunale;
- circa il 7,5% vive a Lodetto;
- a Duomo si trova circa il 5,7% degli abitanti;
- a Sant'Andrea il 4,7%;
- a Sant'Anna il 2,5%;
- a San Giuseppe il 2,3%;
- a San Giorgio il 1,3%;
- a Bargnana lo 0,2%;
- negli ambiti agricoli e negli altri insediamenti sparsi il 6,1% della popolazione.

Negli anni dal 2005 al 2008 il numero di famiglie presenti nel Comune è aumentato passando da 6365 nuclei familiari a 7119. Il numero medio di componenti per famiglia è diminuito leggermente passando da 2.5 a 2.4.

Comune	Numero di famiglie 2005	Numero medio componenti per famiglia 2005	Numero di famiglie 2008	Numero medio componenti per famiglia 2008
Rovato	6365	2,5	7119	2,4

FONTE: ELABORAZIONE DATI ANAGRAFE COMUNE DI ROVATO

### Distribuzione della popolazione



FONTE: RELAZIONE PER L'AVVIO DEL PROCEDIMENTO REDAZIONE PGT

### 2.2.3 L'OFFERTA COMMERCIALE

Il PROGRAMMA TRIENNALE PER LO SVILUPPO DEL SETTORE COMMERCIALE 2006 –2008 della Regione Lombardia, inserisce il Comune di Rovato nell'ambito territoriale denominato "Ambito commerciale metropolitano".

Tale ambito è normato dai seguenti indirizzi di riqualificazione e sviluppo della rete:

- riqualificazione, razionalizzazione e ammodernamento degli insediamenti e dei poli commerciali già esistenti, compresi i parchi commerciali di fatto;
- forte disincentivo all'apertura e all'eccessivo ampliamento di grandi strutture di vendita realizzate mediante l'utilizzo di nuova superficie di vendita;

- promozione della localizzazione della media distribuzione in contesti ad alta densità abitativa purché integrati ad interventi di riqualificazione complessiva e di salvaguardia del commercio di vicinato;
- disincentivo al consumo di aree libere ed attenzione alla localizzazione di aree dismesse di nuovi insediamenti distributivi, da realizzarsi esclusivamente in quelle aree in cui sia certificato il non superamento dei valori di concentrazione limite accettabili per l'inquinamento di suolo, sottosuolo, acque superficiali e acque sotterranee così come stabilito dalla normativa vigente in materia ambientale;
- consolidamento della funzionalità e del livello di attrazione del commercio nei principali centri urbani, attraverso la valorizzazione di tutte le forme distributive, con particolare attenzione alla rete distributiva di prossimità;
- integrazione delle attività commerciali con i diversi sistemi produttivi locali;
- attenzione al rapporto con il movimento delle persone e delle merci e alle scelte di localizzazione degli spazi logistici.

Secondo la relazione relativa all'avvio del procedimento relativa all'avvio del procedimento per la formazione del Piano di Governo del Territorio (P.G.T.), le attività di commercio di vicinato presenti nelle aree centrali di Rovato non hanno fino ad oggi sofferto in modo irreparabile la concorrenza dei nuovi centri commerciali, peraltro occorre prestare attenzione affinché si riescano a garantire condizioni di sopravvivenza alle attività commerciali di vicinato minute e diffuse.

Di seguito il dettaglio degli esercizi commerciali presenti nel comune di Rovato distinti per macro tipologie merceologiche secondo il seguente schema di riferimento:

#### Alimentari:

- frutta e verdura
- macelleria
- pescheria
- drogheria
- salumeria
- alimenti vari

- panetteria
- pasticceria

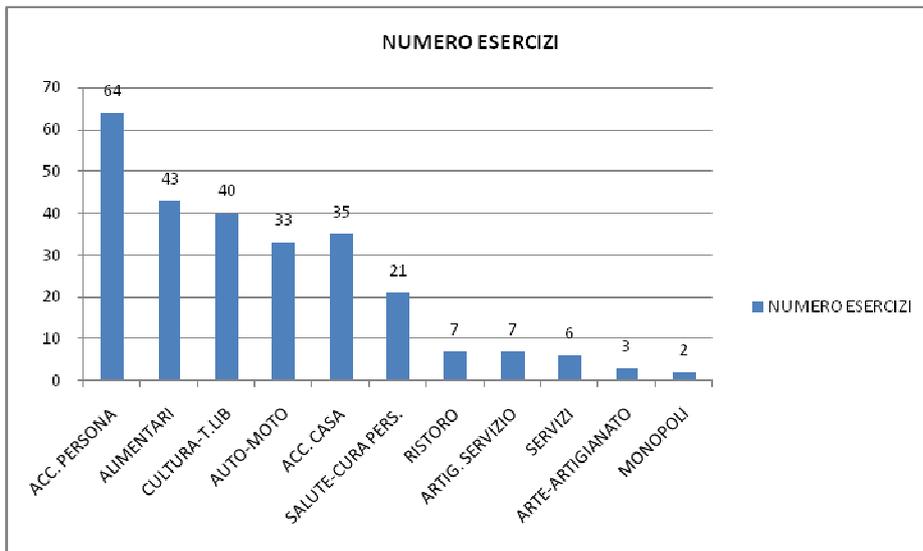
Non alimentari:

- ACCESSORI PER LA PERSONA: abbigliamento, calzature, accessori abbigliamento, intimo, gioiellerie e orologi
- ACCESSORI PER LA CASA: arredamento e mobili, articoli per la casa, fiori e piante
- ACCESSORI AUTO-MOTO: carrozzerie, concessionarie
- MONOPOLI: prodotti del tabacco
- CULTURA E TEMPO LIBERO: libreria, articoli per il tempo libero, edicola, riviste e giornali
- SALUTE E CURA DELLA PERSONA: articoli farmaceutici, erboristeria, cosmetica e prodotti di bellezza
- ARTIGIANATO DI SERVIZIO: parrucchiera, tintoria, calzolaio, ferramenta
- LOCALI DI RISTORO: bar, gelateria, ristorante, pizzeria
- SERVIZI: banca, assicurazione, agenzie
- ARTE E ARTIGIANATO ARTISTICO: galleria d'arte, antiquariato, restauratore, corniciaio

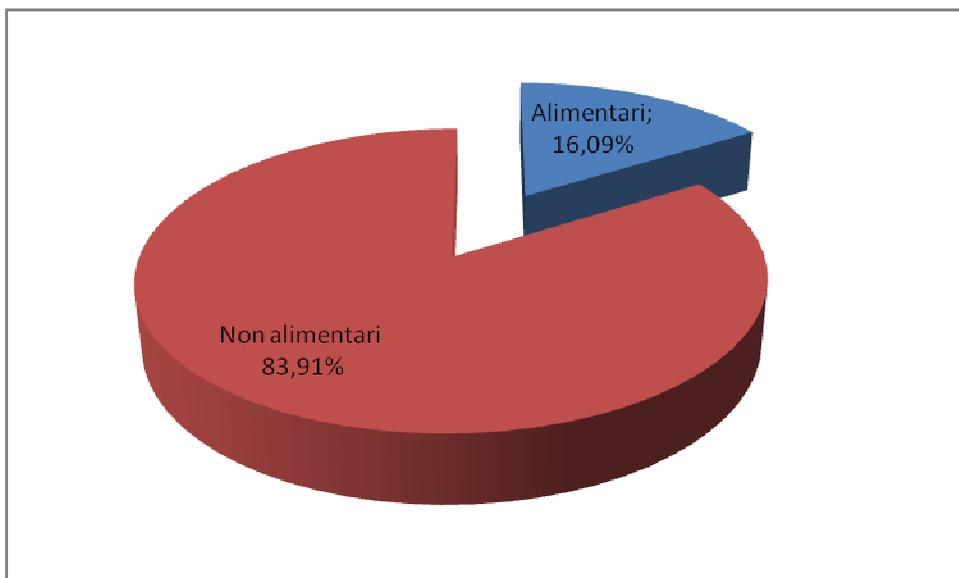
L'offerta commerciale al 2008 è costituita da 261 punti vendita , di cui più di tre quarti (83.91%) con specializzazione non alimentare.

TIPOLOGIA MERCEOLOGICA COMMERCIA	NUMERO	%
ACCESSORI PERSONA	64	25%
ALIMENTARI	43	16%
CULTURA-TEMPO LIBERO	40	15%
AUTO-MOTO	33	13%
ACCESSORI CASA	35	13%
SALUTE-CURA PERSONA	21	8%
RISTORO	7	3%
ARTIGIANATO DI SERVIZIO	7	3%
SERVIZI	6	2%
ARTE-ARTIGIANATO	3	1%
MONOPOLI	2	1%
TOTALE	261	

FORNTE: DATI UFFICIO COMMERCIO COMUNE DI ROVATO



FORNTE: DATI UFFICIO COMMERCIO COMUNE DI ROVATO



FORNTE: DATI UFFICIO COMMERCIO COMUNE DI ROVATO

Nel comune di Rovato sono presenti 90 **pubblici esercizi** tra bar, ristoranti, pizzerie, trattorie, pub e birrerie.

Comune	Pubblici esercizi
Rovato	90

La struttura commerciale di Rovato è costituita **principalmente da esercizi di vicinato** (209 esercizi) mentre le medie e grandi strutture costituiscono quasi il 6% dell'intera offerta commerciale.

La rete commerciale al dettaglio per numero di strutture

	2005					2008			
	Vicinato	Medie superfici	Grandi superfici	Totale		Vicinato	Medie superfici	Grandi superfici	Totale
Alimentari	25	0	0	25	Alimentari	29	0	0	29
Misti	23	3	2	28	Misti	22	3	2	27
Non alimentari	161	8	0	169	Non alimentari	187	6	0	193

La rete commerciale al dettaglio per superficie

	2005					2008			
	Vicinato	Medie superfici	Grandi superfici	Totale		Vicinato	Medie superfici	Grandi superfici	Totale
Alimentari	1236	0	0	1236	Alimentari	1334	0	0	1334
Misti	1498	1880	12853	16231	Misti	1537	1910	12863	16310
Non alimentari	12784	4963	0	17747	Non alimentari	15051	4394	0	19445

**Dal 2005 al 2008 si è registrato un incremento del numero di esercizi di vicinato sia alimentari che non alimentari**, il numero di strutture miste si è ridotto di sola 1 unità.

Per le medie superfici si è registrata una diminuzione di 2 strutture mentre invariato è rimasto il numero delle strutture di grandi superfici.

VARIAZIONE NUMERICA				
	Vicinato	Medie superfici	Grandi superfici	Totale
Alimentari	4	0	0	4
Misti	-1	0	0	-1
Non alimentari	26	-2	0	24

VARIAZIONE PER SUPERFICIE				
	Vicinato	Medie superfici	Grandi superfici	Totale
Alimentari	98	0	0	98
Misti	39	30	10	79
Non alimentari	2267	-569	0	1698

Una testimonianza della tradizionale importanza che il settore commerciale riveste nella città è la presenza di ben tre esercizi commerciali riconosciuti come negozio storico o attività storica, secondo decreto 14 dicembre 2009, n.13959 "*Riconoscimento dei negozi e locali storici del commercio in Lombardia*" ) : "Macelleria Guarneri", "Grassi Pierluigi vendita e riparazione marmi", "Casalinghi Ponzoni".

Per quanto concerne, invece, la presenza di **strutture commerciali di grandi dimensioni** si evidenzia il dato della presenza nel breve raggio (2 km dal centro urbano) dei seguenti centri commerciali:

- Centro commerciali "Le porte franche" in territorio di Erbusco;
- Il Centro Commerciale "IperSimply" in Rovato ;
- L'ipermercato "la Girandola" in Rovato.

## 2.2.4 LE STRUTTURE RICETTIVE E TURISTICHE

L'offerta del Comune di Rovato è costituita da 4 strutture ricettive per un totale di 31 posti letto disponibili.

	Alloggi in affitto		Alloggi agro-turistici e Country-Houses		Totale esercizi complementari e Bed and Breakfast	
	Numero	Letti	Numero	Letti	Numero	Letti
Rovato	3	26	1	5	4	31

Dati Istat 2005

Completa l'offerta la presenza di una struttura agrituristica a solo scopo ristorativo.

Tale quadro dimostra la natura turistica di Rovato, caratterizzata da un turismo di giornata di breve permanenza, legato soprattutto al patrimonio locale ed enoturistico e alle escursioni giornaliere alla scoperta del territorio franciacortino, e confermata dalla forte presenza di attività di ristorazione.

Rovato non è stato inserito dalla Regione Lombardia nell'elenco dei comuni a valenza turistica.

## 2.2.5 GLI ELEMENTI DI ATTRATTIVITA'

La capacità attrattiva del comune di Rovato rispetto al territorio di riferimento della Franciacorta e dei comuni della pianura occidentale è legata ad una serie di elementi di attrattività che si possono suddividere nelle seguenti polarità:

ARCHITETTONICA-ARTISTICA, caratterizzata dai principali monumenti storici, testimonianze delle culture dell'epoca romana, medievale, rinascimentale e moderna:

- PARROCCHIA DI S. MARIA ASSUNTA: sorta alla fine del 1500 su progetto dell'architetto Giulio Todeschini sul luogo già occupato dalla precedente costruzione trecentesca. Fu edificata grazie all'opera di rinnovamento intrapresa da San Carlo Borromeo, che a Rovato soggiornò a

lungo durante le visite alle varie parrocchie della Franciacorta. Tra le opere d'arte: i dipinti di Palma il Giovane, Antonio Paglia, Giovan Battista Pittoni, Angelo Inganni e del Guadagnini, oltre ad un Cristo ligneo d'Andrea Fantoni. Funge da campanile una vicina torre del XVI secolo;

- CHIESA DELLA MADONNA DI S. STEFANO (VIII SEC.): Santo Stefano fu la prima parrocchiale. In origine era una chiesa molto piccola, con una sola navata, identificabile oggi con la navata centrale. Santo Stefano sarà ampliata e modificata con l'aumento del numero dei fedeli. All'interno si trovano numerosi affreschi; sull'altare si trova l'immagine della "Madonna con il Bambino Gesù", simbolo della devozione mariana della Chiesa di Santo Stefano. Come campanile conserva una maestosa torre databile fra la fine del XV e l'inizio del XVI secolo;

- CONVENTO SS. ANNUNCIATA SUL MONTE ORFANO (XV SEC.): è la maggiore attrattiva architettonica del Monte Orfano. Edificato tra il 1449 e il 1503 dalla Congregazione dei Servi di Maria, nel 1700, con l'arrivo della Serenissima, fu privato della sua componente religiosa ed ebbe varie vicissitudini e vari utilizzi finché nel 1960, i frati ne riacquisirono il possesso iniziandone la ristrutturazione;

- CHIESETTA DI S. MICHELE (XI SEC.): «Nella deserta e profanata chiesa di San Michele [sta] l'atto iniziale della storia di Rovato» scrive alla metà degli anni '90 il Guerini e contemporaneamente S. Dotti titola un suo articolo "S. Michele la pieve madre di Franciacorta". Queste affermazioni sottolineano l'antichità della chiesetta che la tradizione identifica come il primo edificio di culto trasformato nel periodo costantiniano in una chiesa della collettività rovatense. La chiesetta è da sempre famosa per i suoi affreschi databili verso la fine del Quattrocento;

- CHIESA DI S. ROCCO DI ORIGINE ROMANICA RESTAURATA NEL XVII SEC.: originariamente intitolata a San Martino, vescovo di Tours e padre del monachesimo occidentale prebenedettino, compare per la prima volta il nome di San Rocco in alcuni documenti del 1400. La dedica a S. Rocco si deve probabilmente al ripetersi in quel periodo di pestilenze che consigliarono di votarsi alla protezione del santo taumaturgo;

- CASTELLO DI ORIGINE ROMANA E MURA VENETE DEL 1470: Fortificazione d'origine romana sull'ossatura della quale fu eretto il borgo fortificato a pianta rettangolare, il Castello ha rivestito un ruolo strategicamente fondamentale nella Franciacorta del Medioevo, posto alla confluenza fra la via che dalla Valcamonica porta alla pianura e la via che va verso Brescia. Alla fine del Trecento il Castello medievale fu ulteriormente munito di difese con tre giri concentrici di mura fortificate;

- PALAZZO PORCELLAGA – QUISTINI (XVI SEC.): posto ai margini settentrionali del centro storico cittadino, l'intero complesso è costituito da tre corpi edilizi: le cantine, la torre, il palazzo;
- PALAZZO COMUNALE: attualmente il Palazzo Comunale ha sede in un complesso architettonico articolato in tre blocchi il più antico dei quali risale al XIII secolo.
- CASA NATALE DI ALESSANDRO BONVICINO DETTO IL MORETTO;
- PIAZZA CAVOUR CON PORTICATO SEMICIRCOLARE OPERA DI RODOLFO VANTINI INIZIATO NEL 1838: Da quasi due secoli Piazza Cavour, identificabile dallo stupendo porticato semicircolare che la delimita a nord e dalla caratteristica pavimentazione a ciottoli, è il cuore pulsante di Rovato e sede dello storico mercato del lunedì;
- COMUNE DI ROVATO CUSTODE DEL GONFALONE DELLA FRANCIACORTA dipinto dal pittore Gerolamo Calca negli anni '30 e raffigurante tutti i comuni della franciacorta di cui Rovato e' considerata la capitale;

NATURALISTICA, legata alla presenza del Monte Orfano e all'inserimento del territorio comunale nell'area franciacortina :

- MONTE ORFANO – AREA DI RILEVANZA AMBIENTALE;
- ANELLO PEDEMONTANO DEL MONTE ORFANO (13,2 KM);
- PERCORSO VITA DEL MONTE ORFANO;
- PERCORSI CICLABILI E COLLEGAMENTO AL LAGO D'ISEO (7 KM);

ENOGASTRONOMICA, legata alle tradizioni locali e allo stretto rapporto con i prodotti della terra:

- MANZO ALL'OLIO TRADIZIONALE DI ROVATO: Piatto tipico della zona nato nel 1500 la cui notorietà è estesa all'intero territorio nazionale, si può degustare in alcuni ristoranti e trattorie tipici di notevole rilevanza enogastronomica;
- VINO FRANCIACORTA: trovandosi nel cuore della Franciacorta, territorio d'eccellenza per l'enologia italiana, la produzione vinicola di Rovato rientra a far parte del prestigioso marchio Franciacorta;

## COMMERCIALE

- **LO SBARAZZO:** promossa dall'Associazione commercianti del centro storico, con il patrocinio e l'assistenza organizzativa del Comune di Rovato è una manifestazione che consiste in una vendita straordinaria organizzata dai commercianti di Rovato in Piazza Cavour;
- **MERCATO STORICO SETTIMANALE** è un appuntamento che si svolge da più di cinquecento anni. Recentemente spostato dalle vie del paese all'area attrezzata di via Martinengo, costituisce uno dei momenti più importanti della vita sociale e economica di Rovato;
- **FIERA NAZIONALE LOMBARDIA CARNE:** una delle più importanti manifestazioni del settore zootecnico e agricolo del nord Italia che celebra il primato del Comune nel settore dell'allevamento bovino;
- **FIERA REGIONALE MOSTRA MERCATO DELLA PASTORIZIA:** Un appuntamento che, assieme a Lombardia Carne, contribuisce ad affermare Rovato come capitale lombarda dell'allevamento di qualità;
- **PRESENZA DI TRE ATTIVITA' RICONOSCIUTE COME NEGOZI STORICI O ATTIVITA' STORICHE (decreto 14 dicembre 2009, n.13959 "Riconoscimento dei negozi e locali storici del commercio in Lombardia") :** Macelleria Guarneri, Grassi Pierluigi vendita e riparazione marmi, Casalinghi Ponzoni;

Si segnala, inoltre, la presenza dei seguenti servizi di pubblica utilità, sia di interesse comunale che di interesse sovra - comunale:

- Centro Fiera della Franciacorta
- Stazione FFSS
- Cogeme Spa
- Ospedale "Ettore Spalenza"
- Pronto soccorso
- Asl
- Distretto veterinario
- Centro di riabilitazione "S. Maria in S. Stefano"
- Guardia medica
- Caserma della Polizia Stradale

- Caserma dei Carabinieri
- Asilo nido
- Biblioteca
- 4 scuole materne di cui 1 in Località Duomo e 1 in Località S.Andrea
- 4 scuole elementari di cui 1 in Località S.Andrea, 1 in Località Duomo, 1 in Località Lodetto
- Scuola Media Statale
- 2 Istituti superiori
- Parco comunale “Aldo Moro”
- 3 farmacie
- Ufficio postale
- 24 sportelli bancari
- Palestra comunale
- Piscina pubblica
- Campo da rugby

## 2.2.6 QUADRO D’INSIEME DEL CONTESTO

La città di Rovato, sulla base dei dati riportati, presenta una serie di aspetti dei quali una programmazione di riqualificazione e rivitalizzazione commerciale sul medio periodo deve necessariamente tener conto, identificabili come punti di forza o di debolezza, come minacce o opportunità.

Sotto il profilo squisitamente anagrafico si evidenzia un **trend di crescita positivo**, con un costante aumento medio della popolazione negli ultimi 10 anni del 2,7%.

Contribuisce a tale dato la presenza di cittadini stranieri attestata al 9% della popolazione locale. Non si registrano problematiche relative ai processi d’integrazione.

**La città di Rovato si caratterizza per la sua storica e attuale centralità**, evidenziata dalla funzione attrattiva che svolge nei confronti del territorio di riferimento, sia **sotto il profilo dei servizi e delle infrastrutture di importanza sovra locale** che dalla forte **tradizione commerciale** insita nell’identità territoriale locale.

Sotto il primo punto di vista Rovato appare **uno snodo ferroviario e stradale strategico** per il territorio.

La stazione ferroviaria costituisce il punto d'incrocio della linea Milano – Venezia con la linea Brescia – Bergamo – Lecco, qualificandosi come infrastruttura di primaria importanza a sostegno del pendolarismo scolastico e lavorativo.

La città è inoltre servita dall'autostrada A4 Milano – Venezia, che ha in Rovato l'uscita funzionale al raggiungimento della Franciacorta e del lago d'Iseo, nonché della pianura bresciana nord – occidentale e, indirettamente, della Valle Camonica. Molto utilizzata anche la SS 11 Padana Superiore, che attraversa la parte meridionale del territorio comunale e confluisce in via XXV aprile.

Particolarmente rilevante appare il riassetto della rete infrastrutturale di previsione che rafforzerà ulteriormente la polarità di Rovato a livello regionale: il quadruplicamento della linea esistente Milano – Venezia, l'Alta Velocità/Alta capacità Milano – Treviglio - Brescia – Verona e la realizzazione del collegamento autostradale Brescia – Milano (Bre.Be.Mi.)

Tra i **numerosi servizi pubblici a valenza territoriale e sovra - comunale** la città ospita, tra gli altri: la sede e gli uffici di Cogeme Spa, società per azioni di proprietà pubblica che gestisce i servizi energetici e ambientali di 70 comuni bresciani e bergamaschi; l'Ospedale "Ettore Spalenza" e il Pronto Soccorso; il Centro Fiera della Franciacorta, con il suo programma di manifestazioni provinciali e regionali; la caserma della Polizia e quella dei Carabinieri; due istituti tecnici superiori e la Scuola d'arte e Mestieri Francesco Ricchino, un'eccellenza regionale nel panorama delle scuole d'arte.

Rovato appare **di fatto il maggior centro commerciale della Franciacorta**. Questa identità affonda le proprie radici nel passato, nella posizione geografica strategica e nella commistione tra commercio, prodotti dell'agricoltura e dell'allevamento e gastronomia: non solo vino, ma anche carne. E tradizione culinaria testimoniata dalla forte presenza di esercizi pubblici legati alla ristorazione tipica.

Costituiscono testimonianze del valore che il commercio riveste tradizionalmente nella comunità della città di Rovato **alcuni significativi riconoscimenti**.

In primis l'inserimento del mercato settimanale del lunedì nell'elenco dei mercati storici da tutelare (d.g.r. 20 febbraio 2009 n. 8/8996).

Inoltre appare degno di essere menzionato il riconoscimento a negozio storico o attività storica di ben tre esercizi commerciali del centro urbano (decreto 14 dicembre 2009, n.13959 "Riconoscimento dei negozi e locali storici del commercio in Lombardia").

Il **commercio locale di vicinato e di media superficie**, come testimoniato dal **tasso di mortalità delle imprese commerciali** rilevato, **ha saputo affrontare fino ad oggi positivamente le sfide e le difficoltà** causate del mutato scenario dell'ultimo ventennio che ha visto la funzione commerciale dei centri urbani spostarsi progressivamente in aree esterne e periferiche, anche attraverso fenomeni associativi, come ad esempio l'Associazione Commercianti Centro Storico. Tuttavia la presenza nel raggio di tre chilometri dal centro urbano di tre poli commerciali di forte attrazione, di cui due di recente apertura, appare in grado di concorrere fortemente con il commercio di dettaglio e di media dimensione.

Approfondendo i dati relativi alla mortalità dei negozi di vicinato e di media superficie distinti nelle categorie "alimentari" e "non alimentari" si può, tuttavia, notare **una lieve, ma significativa differenza**: mentre le attività di vicinato sono aumentate sensibilmente per entrambe le tipologie, quelle di media dimensione hanno subito un aumento di mortalità nella categoria "non alimentare", più esposta all'insediamento di poli commerciali di grande distribuzione.

Il dato relativo alla crescita di negozi di tipo alimentare può essere interpretato, oltre che come conseguenza dell'aumento della popolazione residente, anche da un legame con la tipicità della franciacorta, con la tradizione enogastronomica e con la naturale commistione tra prodotti del territorio e commercio.

Quest'ultimo aspetto è dimostrato dalla presenza di ben 90 **esercizi pubblici**, tra cui 15 ristoranti, elementi di legame tra il centro urbano e le tradizioni enogastronomiche legate al circostante territorio della Franciacorta e al relativo *brand*. Questo **legame è stato già ben interpretato** anche dal comparto ristoratore locale, attraverso manifestazioni consolidate in grado di valorizzare l'enogastronomia locale, in primis "il mese del manzo all'olio", iniziativa che coinvolge contemporaneamente tutti i ristoratori per due periodi all'anno.

Appare invece **assente**, fino ad oggi, **una concreta politica di coordinamento tra ente locale e operatori privati**, alla quale ha supplito fino ad oggi la pur attiva Associazione Commercianti Centro Storico, rappresentativa, tuttavia, dei soli commercianti del centro e non anche della nuova arteria commerciale, identificata con via XXV Aprile, nata in seguito alla realizzazione della circonvallazione che ha deviato il traffico della statale all'esterno del centro urbano. In

questo senso anche il *brand* Franciacorta non sembra esser stato utilizzato per tutta la sua potenzialità.

Sotto il profilo della promozione, nonostante la presenza di alcuni eventi di richiamo (la manifestazione Lo Sbarazzo, il Mese del manzo all'olio, la Fiera nazionale della carne), il calendario di eventi e manifestazioni, se adeguatamente implementato e messo in relazione più profondamente con il comparto commerciale, apporterebbe un significativo contributo alla rivitalizzazione locale.

## ANALISI SWOT DEL QUADRO D'INSIEME

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
<p>Spiccata divesificazione merceologica degli esercizi commerciali</p> <p>Buon patrimonio culturale locale</p> <p>Diffuso sistema creditizio</p> <p>Presenza di diversi servizi sovralocali</p> <p>Tradizione commerciale storicamente radicata</p> <p>Trend demografico positivo</p>	<p>Assenza di politiche commerciali concertate sul medio - lungo periodo</p> <p>Aree urbane non del tutto qualificate</p> <p>Calendario eventi folto, ma non sistematizzato</p> <p>Turismo di media permanenza poco presente</p>
MINACCE	OPPORTUNITA'
<p>Presenza nel breve raggio di tre poli commerciali di grandi dimensioni</p> <p>Congiuntura economica negativa</p>	<p>Area di facile accessibilità anche in modalità sostenibile</p> <p>Diffuso sistema creditizio</p> <p>Brand Franciacorta</p> <p>Eccellenze enogastronomiche</p>

### 3 DEFINIZIONE DEL DISTRETTO COMMERCIALE

#### 3.1 PERCHE' UN DISTRETTO DEL COMMERCIO A ROVATO ?

L'avvio di un percorso di concertazione tra il Comune e le parti interessate confluite nell'accordo di distretto sottoscritto, è stato generato dalla volontà di fornire un'identità, un posizionamento e una programmazione al sistema commerciale locale.

**La centralità che la città riveste a livello sovra locale e quella che il commercio tradizionalmente riveste nella comunità rovatese sono un patrimonio e un valore che vuole essere messo a disposizione per un più ampio processo di programmazione** in grado di coinvolgere altre aree d'intervento, in primis l'accessibilità e la mobilità, la sicurezza, la riqualificazione urbana e la promozione, finalizzato a consolidare ed accrescere la competitività degli operatori commerciali locali.

La città di Rovato, come evidenziato, presenta una realtà commerciale soddisfacente sotto il punto di vista della competitività. Al tempo stesso, però, **rappresenta un'area con margini di miglioramento e su cui è opportuno investire**, per sfruttare a pieno il potenziale derivante dall'essere un eccellente contenitore naturale di attività commerciali e socio-culturali.

Per perseguire tale scopo, occorre però assumere una vision condivisa da parte di tutti coloro che ne fanno parte , in quanto operatori o decisori pubblici.

Attraverso il distretto la comunità vuole allora tentare di rendere più decisa la sua rotta, perseguendo un obiettivo di medio - lungo termine: **augmentare i margini di competitività del comparto commerciale, divenendo contemporaneamente un contesto di qualità per lo svolgimento dei momenti di vita** della città, funzionali ed edonistici, e delle relazioni sociali che vi si innestano. Un contesto che riesca cioè a soddisfare in modo eccellente sia le esigenze di tipo funzionale, legate allo svolgimento della vita quotidiana e alle routine relative agli acquisti e ai servizi, pubblici e privati, sia le sempre più importanti componenti relazionali ed esperienziali del vivere quotidiano. Tempo libero, svago, momenti di festa e cultura rappresenteranno sempre più non il superfluo, ma un completamento dell'essere quotidiano di ciascun individuo.

**Distretto commerciale della Città di Rovato**, capitale della Franciacorta. È con questo messaggio che la città e i portatori d'interesse coinvolti dalle dinamiche commerciali vogliono proporsi attraverso un'azione sistemica finalizzata ad accrescere la competitività del comparto commerciale locale, che sia in grado in primis di trattenere i propri acquirenti e in seconda battuta di attirare potenziali acquirenti esterni, creando sinergia tra l'offerta culturale e turistica, il *brand* Franciacorta e i puntuali interventi ricadenti soprattutto sulle macro – aree della mobilità e dei trasporti, della riqualificazione urbana, sicurezza e della promozione del territorio locale.

Tale azione non vuole limitarsi al breve periodo, ma intende prolungare i suoi benefici a medio – lungo termine, prevedendo apposite azioni reiterate mirate ad assicurare una sostenibilità prolungata nel tempo.

### **3.2 PARTERNARIATO E PROCESSO COMPARTICIPATIVO**

In considerazione dell'elevato valore che la «gestione» del territorio ricopre nel determinare il futuro del sistema economico rovatese, l'amministrazione locale ha intrapreso un percorso di riflessione mirato a garantire spazi di flessibilità necessari allo sviluppo del commercio e delle attività economiche in genere (produzione e servizi), adottando una progettualità per la città nell'ambito della quale le leve di sviluppo economico siano rese coerenti con alcune delle principali variabili, quali:

- la mobilità dei cittadini (e dei consumatori);
- la gestione degli spazi urbani;
- la gestione degli spazi destinati ad attività economiche;
- la sicurezza del territorio
- la tutela dell'ambiente
- le attività di promozione territoriale

D'altra parte, a sostegno di questa strategia integrata e sinergica anche a livello sovra comunale, appare necessario sottolineare come le idee iniziali poste alla base del programma di

intervento siano state altresì proposte e presentate alle associazioni imprenditoriali e di categoria di Brescia.

Le medesime associazioni, hanno valutato positivamente e validato il programma d'intervento.

Sin dall'inizio il partenariato pubblico/privato al fine di assicurare innanzitutto

- il coordinamento del programma di intervento;
- la realizzazione di momenti di concertazione negoziata pubblico/privato;
- la realizzazione di attività ed azioni di animazione, informazione e divulgazione dell'iniziativa in essere;

ha inteso dotarsi di un Tavolo di Coordinamento, composto da:

- Assessore al Commercio;
- Assessore ai Lavori pubblici
- Responsabile Ufficio Commercio
- Responsabile Ufficio Tecnico,
- Rappresentanti delle associazioni di categoria ASCOM e CONFERSERCENTI
- Rappresentante della Scuola d'Arte e Mestieri Francesco Ricchino
- Rappresentante dell'Associazione Centro Storico
- Rappresentante dell'Associazione Strada del vino Franciacorta

Il medesimo Tavolo di Coordinamento, si è avvalso della consulenza tecnica esterna della società Gruppo Impresa Finance Srl.

Anche le specifiche azioni di animazione territoriale e coordinamento che hanno accompagnato il processo di concertazione e programmazione, descritte di seguito, sono state supportate dalla medesima società di consulenza.

Il processo di concertazione negoziata ha preso avvio da riunioni fra Amministrazioni Pubbliche comunali finalizzate alla valutazione della possibilità/opportunità di elaborare ed attuare un comune programma di intervento.

Le stesse riunioni sono state funzionali all'individuazione delle aree e dei possibili interventi pubblici di natura infrastrutturale identificati come strettamente connessi ed integrati, nonché prioritari e strategici in una logica di rivitalizzazione delle attività economiche.

Il Comune ha infatti individuato le aree d'intervento e l'intervento pubblico di propria competenza anche e soprattutto in funzione delle esigenze e dei fabbisogni dei soggetti privati. Fra novembre 2009 e gennaio 2010 il processo di animazione territoriale rivolto agli operatori economici locali si è quindi concentrato sull'intento specifico di costruire e definire il programma di intervento del DUC.

Questa ulteriore e specifica fase ha quindi portato alla definizione finale del medesimo tavolo di coordinamento e ha supportato l'elaborazione formale del presente programma di sviluppo.

Lo stesso processo ha visto l'organizzazione e realizzazione di momenti d'animazione territoriale e concertazione volti in primo luogo a:

- assicurare informazioni trasparenti a tutti i soggetti del territorio di riferimento e potenzialmente interessati (operatori economici e cittadinanza) in riferimento alla specifica iniziativa;
- individuare e far emergere concreti bisogni del territorio;
- definire le strategie d'intervento;
- coordinare le attività e modalità operative per l'elaborazione e candidatura.

Gli incontri pubblici con gli operatori economici si sono svolte presso la sede del Comune di Rovato.

Luogo	Tipo d'incontro	Ordine del giorno	Data
Sede del Comune	Incontro ristretto rappresentanti amministrazione comunale e tecnici esterni	Valutazione opportunità e primo esame delle possibili linee di azione	5 novembre 2009
Sede del Comune	Incontro ristretto rappresentanti amministrazione comunale, responsabili dell'ufficio commercio e tecnici esterni	Impostazione del progetto e avvio	9 dicembre 2009
Sede del Comune	Incontro pubblico: rappresentanti delle associazione ASCOM e Confcommercio, Associazione commercianti Centro Storico e operatori economici locali	Raccolta ed esame principali criticità ed esigenze locali, presentazione delle opportunità per gli operatori economici locali	17 dicembre 2009
Sede del Comune	Incontro ristretto rappresentanti amministrazione comunale, responsabili dell'ufficio commercio, rappresentante Associazione Commercianti centro Storico e tecnici esterni	Valutazione delle preadesioni private e delle esigenze emerse e definizione del programma di lavoro,	8 gennaio 2010
Sede del Comune	Incontro ristretto rappresentanti amministrazione comunale, responsabili dell'ufficio commercio, rappresentante Associazione Commercianti centro Storico e tecnici esterni	Presentazione proposte e strategia	15 gennaio 2010

Presso il Comune di Rovato è stato realizzato il **punto di informazione** sulle procedure e modalità di partecipazione al DUC, a cura dell'ufficio commercio.

A seguito delle attività di animazione locale sono stati definiti tutti i **soggetti partner e firmatari dell'Accordo di Distretto**, e precisamente

- **Comune di Rovato** capofila di distretto
- **Associazione Centro Storico Rovato.**
- **Scuola d'Arte e Mestieri Francesco Ricchino**

Appoggia inoltre il Programma di Distretto **la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Brescia e l'Associazione Strada del Vino Franciacorta**

#### **Ruoli e responsabilità dei partner:**

- **Comune di Rovato:** capofila e coordinatore del Progetto, attuatore di interventi a finalità pubblica e delle attività indicate al punto 6. del D.d.u.o. n. 12555 del 25/11/2009, previste nel Distretto.
- **ASCOM Brescia e CONFESERCENTI Brescia:** oltre a rappresentare le istanze del territorio ed a stimolare la raccolta di idee da parte degli attori privati, hanno fornito elementi fondamentali di conoscenza del settore specifico, contribuendo alla elaborazione della strategia generale; entrambe le associazioni parteciperanno al tavolo di lavoro e agli organismi di coordinamento del distretto, contribuendo alle attività di gestione e monitoraggio.
- **Associazione Commercianti Centro Storico:** ha svolto in fase di concertazione un ruolo chiave, poichè ente associativo rappresentativo delle realtà commerciali del centro storico, area di distretto, raccogliendo bisogni ed esigenze dei singoli commercianti. Oltre a essere soggetto attuatore d'interventi specifici, legati alle attività di promozione, partecipa al tavolo di lavoro e agli organismi di coordinamento del distretto, contribuendo alle attività di gestione e monitoraggio.
- **Scuola d'arte e mestieri Francesco Ricchino:** eccellenza formativa del territorio locale, partecipa come co - attuatore alle azioni concernenti la comunicazione e l'immagine del distretto, in particolare alla creazione del logo e del sito web di distretto.

### 3.3 PERIMETRAZIONE DEL DISTRETTO

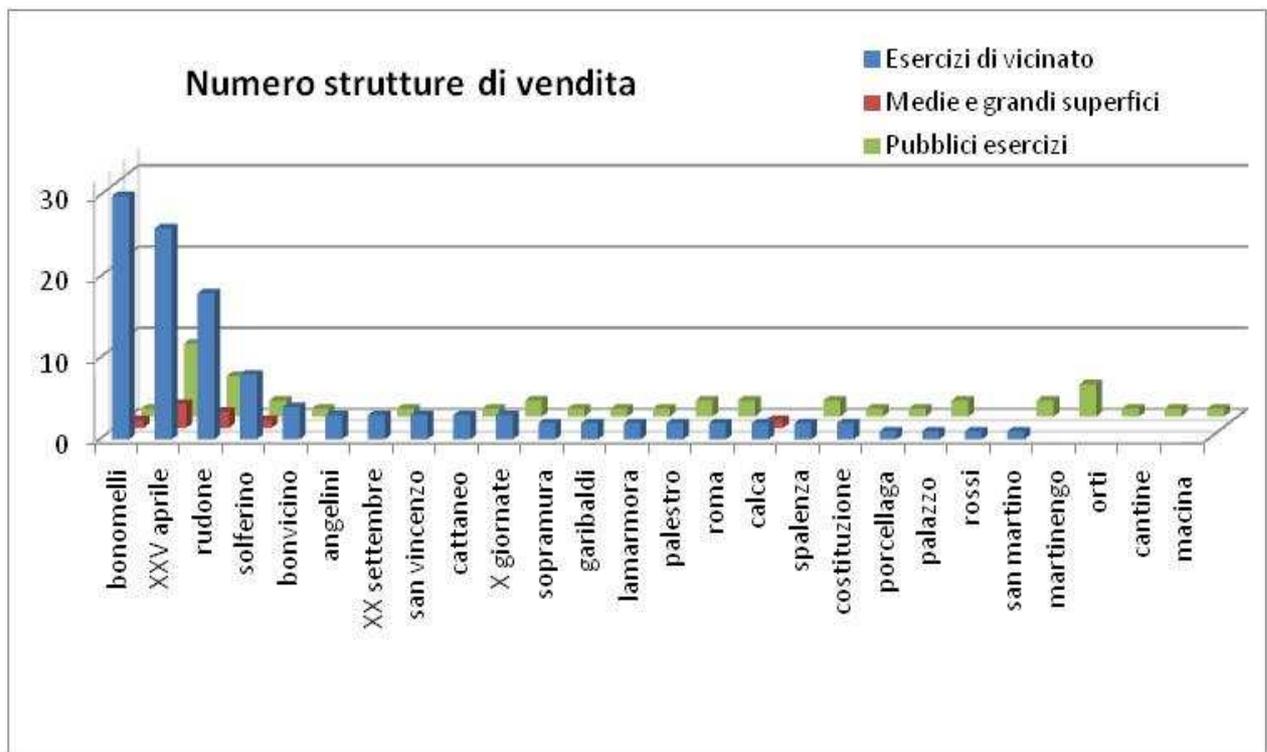
Il criterio di delimitazione del distretto si riconduce alla **necessità di agire sull'area commerciale della città**, così come indicata dalla Relazione relativa all'avvio del procedimento per la formazione del Piano di Governo del Territorio (P.G.T.), le aree mercatali e fieristiche e i beni e i patrimoni storici, culturali e turistici, in una sintesi di offerta commerciale e poli d'attrattività delle diverse tipologie viste precedentemente in sede di analisi.

L'area di distretto comprende, quindi, il centro storico propriamente detto e l'arteria commerciale tradizionale, ossia Corso Bonomelli e relative vie traverse, e via XXV Aprile, precedente via statale che nell'ultimo decennio, dopo la creazione di una circonvallazione che ha deviato all'esterno del centro urbano il traffico, sta subendo una riconversione in via commerciale.

Si è ritenuto naturale ed opportuno, nonché in linea con la programmazione del prossimo Piano di Governo del Territorio e con gli altri strumenti di programmazione sovra locali, identificare anzitutto l'area di distretto con le due arterie commerciali principali, di media dimensione e di vicinato, e con la zona di pregio del centro storico, senza peraltro escludere due strutture di dimensione medio – grande per garantire una sinergia tra le imprese commerciali di diversa grandezza.

Nelle vie del distretto del commercio di Rovato si trovano in totale 129 strutture di vendite così suddivise:

- 121 esercizi di vicinato
- 8 strutture di medie e grandi superfici.
- 44 pubblici esercizi



La perimetrazione del distretto appare in linea in primo luogo con gli indirizzi di riqualificazione e sviluppo della rete previsti dall'Ambito Commerciale Metropolitano, nel quale *Il Programma triennale per lo sviluppo del settore commerciale 2006 –2008* della Regione Lombardia inserisce il Comune di Rovato: il “consolidamento della funzionalità e del livello di attrazione del commercio nei principali centri urbani, attraverso la valorizzazione di tutte le forme distributive, con particolare attenzione alla rete distributiva di prossimità” e la “promozione della localizzazione della media distribuzione in contesti ad alta densità abitativa

purché integrati ad interventi di riqualificazione complessiva e di salvaguardia del commercio di vicinato”.

Tra gli stessi indirizzi del *Programma* si segnala “la riqualificazione, razionalizzazione e ammodernamento degli insediamenti e dei poli commerciali già esistenti, compresi i parchi commerciali di fatto” e il “forte disincentivo all’apertura e all’eccessivo ampliamento di grandi strutture di vendita realizzate mediante l’utilizzo di nuova superficie di vendita”.

A tal proposito si ricorda, come da analisi del contesto, la presenza nel raggio di 5 km dal centro urbano di n centri o parchi commerciali:

- Il Centro Commerciale “Le Porte Franche” nel territorio di Erbusco (Bs)
- Il Centro Commerciale “IperSimply” in Rovato
- L’ipermercato “la Girandola” in Rovato

Secondo la **relazione relativa all’avvio del procedimento relativa all’avvio del procedimento per la formazione del Piano di Governo del Territorio (P.G.T.)** “le attività di commercio di vicinato presenti nelle aree centrali di Rovato non hanno fino ad oggi sofferto in modo irreparabile la concorrenza dei nuovi centri commerciali, anche se peraltro occorre prestare attenzione affinché si riescano a garantire condizioni di sopravvivenza alle attività commerciali di vicinato minute e diffuse; Corso Bonomelli rappresenta la via commerciale di pregio e di qualità del territorio comunale, per tipologie merceologiche e qualità degli esercizi”.

Inoltre la delimitazione dell’area tiene conto delle indicazioni fornite dalla stessa relazione laddove si evidenzia come “la SS11 che attraversa Rovato (via XXV Aprile) ha assunto il carattere di strada commerciale lungo la quale si dislocano in modo alquanto disordinato e poco organizzato molte attività commerciali di media dimensione”. Come specificato nella stessa si ritiene pertanto urgente l’adozione di una politica di riordino con un coinvolgimento diretto delle parti interessate, in un’ottica di riqualificazione generale.

Il distretto comprende altresì il Centro Fiere Franciacorta, immediatamente a ridosso del Centro Storico, e l’area mercatale del mercato storico, oltre naturalmente, alla zona di maggior pregio storico e architettonico, sede delle principali manifestazione ed eventi di promozione del territorio e dei poli culturali.

Sono state escluse dall'area distrettuale le frazioni della città, a causa della scarsa presenza di attività commerciali e dalla mantenuta tradizione di un pendolarismo commerciale frazione – città.

In sintesi l'area di distretto, pertanto, è stata individuata secondo i seguenti criteri:

- Presenza delle due arterie commerciali principali dell'area urbana e del centro storico pregiato;
- Interazione con i poli attrattivi culturali e turistici della città di diversa tipologia;
- Presenza del centro fiera Franciacorta e dell'area mercatale;
- Coerenza con gli strumenti di programmazione locale e sovra locale;
- Necessità di concentrare la programmazione su un'area commercialmente omogenea e rappresentativa di tutte le categorie commerciali, in ordine alle dimensioni e alla categoria merceologica.

### Vie e piazze interessate dal DUC

Via Porcellaga	Via XX Settembre
Via Sopramura	Via Bonvicino
Via San Carlo Borromeo	Piazza Palestro
Via Marchesi	Via Vantini
Via Fontana	Via Roma
Via Angelini	Via Calca
Via Orti	Via San Vincenzo
Via Cantine	Via Spalenza
Via Palazzo	Via Solferini
Via Matteotti	Largo Cazzani
Piazza Garibaldi	Largo Cattaneo
Via Rose	Piazza Paolo VI
Piazza Montebello	Via Macina
Via Lamarmora	Via Costituzione
Via Carampane	Via Rudone
Corso Bonomelli	Via San Martino della Battaglia
Via Caratti	Via 10 giornate
Via Rivetti	Via Martinengo
Via Pezzoli	Via 1° maggio (dal n. 36 al n. 40)
Piazza Cavour	Via 25 aprile
Via Rossi	



### 3.4 METODOLOGIA SEGUITA

Prima di entrare nel merito dei contenuti del programma di intervento è necessaria una **precisazione metodologica**, che chiarisca il percorso seguito per l'elaborazione dello stesso.

Per evitare errate interpretazioni, anche all'interno del gruppo di lavoro si è inteso chiarire cosa si dovesse intendere per programma di intervento.

Si fa pertanto riferimento ad una nozione di Programma che si distingue da quella della realizzazione di un'opera o da un insieme di azioni finalizzate al raggiungimento di un obiettivo non connesso ad altre strategie o non orientato al futuro. Si è deciso di intendere il programma come **l'introduzione di un miglioramento della realtà dei soggetti beneficiari in un tempo determinato ed in una prospettiva di medio - lungo periodo.**

Seguendo tale approccio le fasi di elaborazione del programma sono state definite in:

- A. Fase di identificazione e scelta del settore
- B. Fase di analisi
- C. Fase di formulazione

#### A. Fase di identificazione e scelta del settore

In considerazione dell'esistenza di un settore già ben identificato tale fase iniziale del processo è stata finalizzata **all'identificazione dei beneficiari diretti o finali del programma**, che nel presente caso coincidono con gli **esercizi commerciali e i pubblici esercizi dell'area identificata come DUC di Rovato.**

Conseguenza diretta della precisa definizione dei beneficiari finali è stata il loro coinvolgimento sin dalle fasi iniziali di avvio del processo, ovvero di identificazione dell'intervento. In tal modo si è assicurata la coerenza del programma con i bisogni dei veri protagonisti del territorio, evitando soluzioni costruite "a tavolino" bensì attraverso un processo di analisi e concertazione.

Relativamente al processo di costruzione degli obiettivi e della strategia di intervento si mette perciò in evidenza come l'amministrazione comunale abbia ritenuto vincente, già in fase preliminare alla stesura del programma, la condivisione ed integrazione della propria strategia con le esigenze concrete e le prospettive di sviluppo della comunità locale.

Al tal fine, la popolazione locale nel suo complesso ed in modo specifico le attività commerciali sono state oggetto diretto di azioni di sensibilizzazione, animazione e coinvolgimento finalizzate, in primo luogo, **all'emersione delle concrete esigenze** e, in secondo luogo, **della diffusione e condivisione delle principali strategie di sviluppo** promosse dalla Amministrazione pubblica.

Per quanto attiene **all'Amministrazione Comunale**, non solo l'ente locale più vicino ai cittadini, ma anche il «motore» dello sviluppo del territorio, si ritiene che:

- a) debba impegnarsi in processi di pianificazione qualitativa (urbanistica commerciale) e di governo attivo del territorio (policy) – concepito come visione strategica e complessiva dell'intero territorio comunale - nel quale possa giocare un ruolo decisivo sia lo sviluppo di progetti rivolti sul versante della vivibilità/mobilità di una particolare area. Le risorse finanziarie debbano essere funzionali ad una competitività dei territori e non disperse su singole iniziative “settoriali” prive di un disegno strategico di fondo;
- b) debba condividere gli obiettivi di un piano strategico comunale, con tutti gli interlocutori interessati a sviluppare la sussidiarietà e la collaborazione nel reperimento e nella gestione delle risorse finanziarie;
- c) riservare ampio spazio, nell'ambito delle strategie del territorio e urbane, alla valorizzazione del centro urbano che costituisce uno dei capitoli principali, sia nella fase di valutazione delle risorse disponibili per lo sviluppo, sia nella fase di determinazione del ruolo che l'ente comune deve giocare per il raggiungimento dei più generali obiettivi strategici di sviluppo territoriale ed economico;

## **B. Fase di analisi**

Il passo successivo alla definizione dei beneficiari (e del settore di intervento) è stato quello di analisi, ulteriormente declinato nelle fasi di analisi degli attori chiave, analisi dei problemi, analisi degli obiettivi, analisi delle strategie.

### Analisi degli Attori chiave e costruzione partenariato

Relativamente agli Attori chiave o stakeholders, sono stati presi in considerazione, oltre ai soggetti obbligatoriamente presenti per legge, altri che rispondessero alle seguenti caratteristiche:

- Detentori di una conoscenza della realtà da modificare

- Interesse diretto al verificarsi del cambiamento che si intende produrre
- Disponibilità ad operare per favorire tale cambiamento

Tenendo in considerazione anche i diversi livelli di rilevanza per lo sviluppo del territorio dei potenziali soggetti, nonché la loro influenza) sui beneficiari finali, il gruppo di lavoro ha selezionato gli aderenti sulla base di due elementi di valutazione, ovvero il tipo di contributo sperato non necessariamente economico da parte del soggetto coinvolto ed il suo probabile interesse nel successo del programma.

Tale processo di analisi ha portato alla costituzione del partenariato già descritto nei paragrafi precedenti.

#### Analisi dei problemi

La definizione del partenariato ha permesso l'avvio della fase di analisi dei problemi, ovvero il processo di raccolta, elaborazione e scelta degli elementi che, a giudizio degli attori chiave, sono collegati al settore in esame, sono realmente sperimentati nel contesto e sono fonte di insoddisfazione/frustrazione/dolore per i beneficiari finali, integrandoli con il risultato dell'analisi SWOT del contesto di cui al punto 2.2.6.

Tale processo ha avuto luogo in varie sessioni di lavoro, volte a chiarire con gli stessi soggetti partecipanti il significato delle idee esposte, raggruppando quelle afferenti a problematiche simili condividendone successivamente le relazioni di causa effetto ed elaborando un ordine gerarchico condiviso di priorità anche in funzione della relativa urgenza e rilevanza. Il risultato di tale processo è rappresentato dall'albero dei problemi, di seguito rappresentato graficamente.

#### Analisi degli obiettivi

Diretta conseguenza della costruzione dell'albero dei problemi è stata quella di trasposizione degli stessi in obiettivi da raggiungere per ridurre/eliminare/risolvere le negatività espresse. Tali obiettivi costituiscono pertanto la descrizione del miglioramento nella realtà che si intende ottenere. Si sottolinea come in questa fase non sono state prese in considerazione i processi, le azioni o gli strumenti necessari per la realizzazione del miglioramento o beneficio atteso o condizione positiva desiderata. Gli obiettivi sono stati formulati tenendo in considerazione la loro raggiungibilità in un tempo definito, la loro desiderabilità condivisa da tutti gli attori, la loro chiara formulazione come traguardi da raggiungere e non come azioni da intraprendere. Il

risultato di tale attività è l'elaborazione dell'albero degli obiettivi, di seguito rappresentato graficamente

### Analisi delle strategie

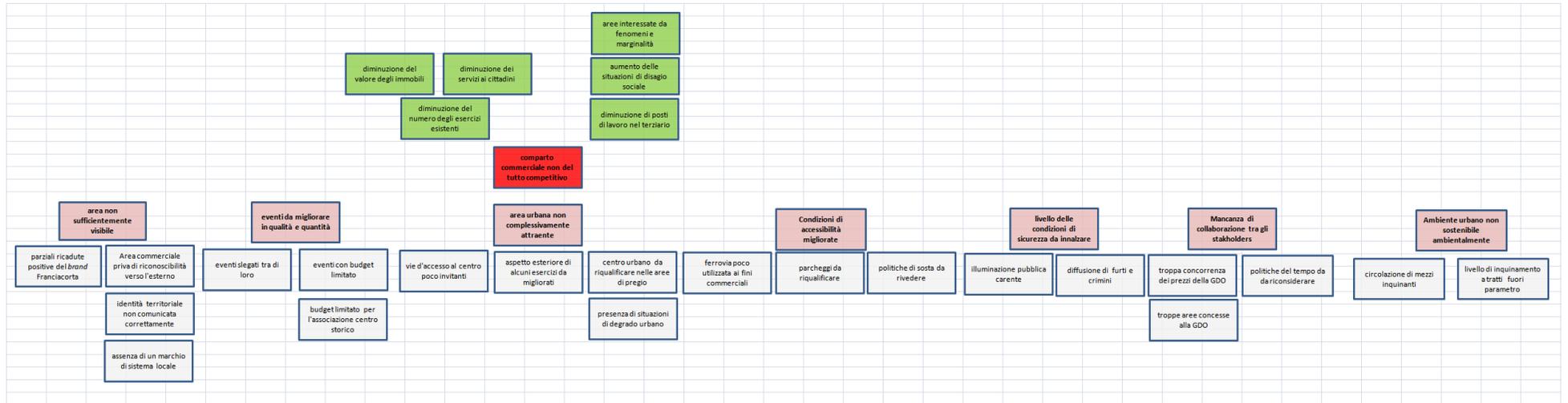
In questa fase, sulla base della situazione analizzata in precedenza, sono state operate le scelte e gli impegni in merito ai contenuti del programma, operando una scelta precisa degli obiettivi ritenuti meritevoli di essere raggiunti.

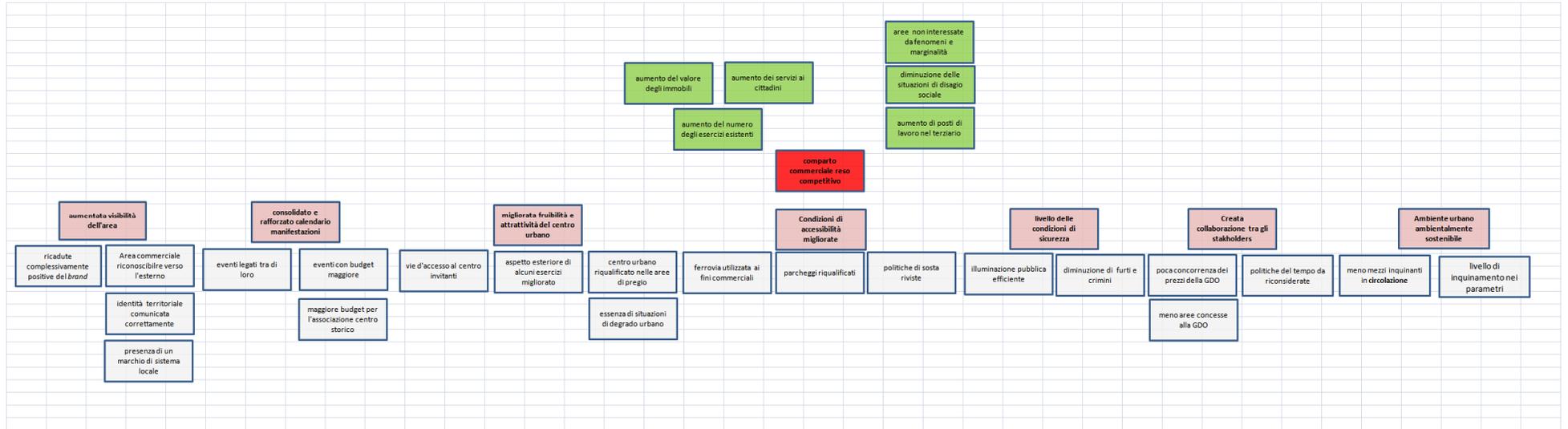
In particolare si è proceduto nell'identificazione e scelta (scoping) delle strategie, ovvero quelle connesse agli obiettivi generati da problemi urgenti e rilevanti, utilizzando una matrice che tiene in considerazione quattro criteri:

- impatto sull'obiettivo specifico
- realizzabilità di breve periodo
- minore intensità di investimenti
- capacità di contribuzione con risorse proprie degli attori chiave

Le attività di questa fase hanno comportato l'identificazione di diverse aree di intervento, tra le quali sono state scelte quelle relative a: competitività, attrattività, promozione e coordinamento, sicurezza, accessibilità e mobilità, ambiente urbano.

Sono pertanto state eliminate altre possibilità in quanto non rispondenti a tutti od alcuni dei criteri precedentemente elencati.





## C. Fase di Formulazione

### C1. Scelta degli Obiettivi

Si è scelto di operare secondo **la formulazione del Quadro Logico**, così come posto a base e condizione di accesso a numerosi programmi di finanziamento dell'Unione Europea e di altri organismi finanziatori (banca mondiale, Nazioni Unite, ecc).

Pertanto si è proceduto nell'identificazione dell'**Obiettivo specifico**, ovvero il beneficio per i destinatari finali o scopo del programma. Trattandosi di un programma integrato l'obiettivo specifico dovrà essere conseguenza di tutto ciò che verrà fatto, ovvero conseguenza diretta di tutte le strategie scelte e dei benefici da esse apportate.

In questo progetto l'obiettivo specifico è stato individuato come:

**Incremento dei volumi di vendita e dei margini dei commercianti dell'area Urbana di Rovato nel triennio successivo all'avvio del progetto DUC**

Ad un livello più alto sono collocati gli **obiettivi generali, o di lungo periodo**, costituiti dai benefici o effetti che il programma contribuisce a raggiungere successivamente al raggiungimento del suo scopo, intendendo quindi un arco temporale al di là della durata del progetto. Nel caso specifico gli obiettivi generali corrispondono ad evitare la chiusura od il ridimensionamento degli esercizi esistenti, mantenere nel tempo il valore degli immobili delle aree urbane evitando l'insorgere di situazioni di degrado o abbandono.

Il terzo passaggio concerne l'individuazione degli **obiettivi operativi** (anche definibili come risultati) cioè quei servizi, espressi in termini di benefici, che il programma si impegna ad erogare ai beneficiari finali per consentire il raggiungimento dell'Obiettivo specifico del progetto.

Si tratta di risultati "erogabili" dal programma e di cui il programma si assume la piena responsabilità e ne risponde nei confronti dei finanziatori.

Nel caso in esame sono stati individuati 7 obiettivi operativi, da raggiungere nel percorso di sviluppo che costituiscono l'ossatura della strategia di intervento proposta dal presente programma, tali obiettivi intermedi sono:

1. **Visibilità dell'area aumentata,**
2. **Calendario manifestazioni consolidato e rafforzato,**

3. **Fruibilità e attrattività del centro urbano migliorato,**
4. **Condizioni accessibilità migliorate,**
5. **Livelli di condizione di sicurezza incrementati,**
6. **Creata collaborazione con stakeholder,**
7. **Sistema urbano ambientalmente sostenibile.**

## **C2. Scelta delle attività o interventi**

Si tratta delle attività che permettono **al progetto di creare i benefici descritti dagli obiettivi operativi**. Costituiscono il processo per dare corpo ai servizi di cui il programma abbisogna.

Ne consegue che il rilancio commerciale dell'area interessata dagli interventi, sia quelli a finalità pubblica che quelli a finalità privata, è quindi diretto innanzitutto a:

- implementare, migliorando sia qualitativamente che quantitativamente, l'offerta degli eventi e delle manifestazioni in grado di avere ricadute positive sul comparto commerciale
- migliorarne l'attrattiva estetica – urbanistica - architettonica locale, sia degli spazi privati che degli spazi pubblici;
- aumentare la percezione generale di sicurezza;
- migliorare la funzionalità e l'attrattività della dotazione infrastrutturale legata ai processi di mobilità e viabilità di distretto;
- far maturare una prospettiva di sviluppo comune e condivisa.

Il tutto in un quadro di **rilanciata collaborazione e fiducia reciproca tra gli operatori privati e tra quest'ultimi e l'amministrazione facilitati in un contesto di integrazione delle rispettive scelte strategiche**

Il dettaglio del quadro logico appena descritto è rappresentato nello schema riassuntivo che segue, dove sono state anche indicate, in connessione con gli obiettivi specifici del programma di intervento, le macro aree di intervento individuate dalla normativa regionale

OBIETTIVO GENERALI A LUNGO TERMINE	aumento del numero degli esercizi		aumento del valore degli immobili		mantenimento di posti di lavoro nel terziario	assenza di situazioni di marginalità e di coesione sociale	
OBIETTIVO SPECIFICO	comparto commerciale reso competitivo						
OBIETTIVI OPERATIVI	Aumentata visibilità dell'area	Consolidato e rafforzato calendario manifestazioni	Migliorata fruibilità e attrattività del centro urbano	Condizioni di accessibilità migliorate	Livello delle condizioni di sicurezza incrementato	Creata collaborazione tra gli stakeholders	Ambiente urbano reso ambientalmente sostenibile
<b>AZIONI O INTERVENTI</b>	Creazione del sito web del distretto del commercio	Consolidamento e potenziamento del calendario annuale degli eventi e delle manifestazioni organizzate dalla città	Qualificazione estetica degli immobili e degli spazi destinati al commercio in sede fissa	Treno a vapore in occasione di eventi di richiamo	Installazioni di sistemi anti - intrusione e di videosorveglianza, di allarmi e di mezzi di dissuasione anti - intrusione	Creazione e gestione di un tavolo di lavoro del distretto e attività di animazione territoriale	Interventi finalizzati a favorire la minore emissione di sostanze inquinanti, la riduzione dei consumi e il risparmio energetico
	Gestione e aggiornamento del sito web del distretto del commercio	Potenziamento e consolidamento calendario annuale degli eventi e delle manifestazioni dell'Associazione Centro Storico	Riqualificazione area eventi e feste popolari presso il Centro Fiera		Acquisto e installazione sistemi di videosorveglianza	Acquisto e posa di segnaletica coordinata	Adesione al progetto di monitoraggio ambientale Franciacorta Sostenibile
	Creazione del logo di Distretto		Pavimentazione e riqualificazione centro storico: via Orti e via Cantine			Creazione e gestione di un osservatorio legislativo per contributi e finanziamenti a favore del Distretto del Commercio	
	Predisposizione di materiale editoriale del Distretto						

## 4 PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI

Sulla base di quanto emerso nei capitoli precedenti il Comune di Rovato ha intrapreso un ambizioso processo di animazione, valorizzazione e riqualificazione del proprio centro urbano con **l'obiettivo specifico di preservare o migliorare la redditività delle attività commerciali presenti nell'area urbana nel periodo 2010-2012**, facendo del commercio il motore trainante dello sviluppo economico, sociale e urbanistico del territorio.

### **L'idea di fondo o vision del DUC di Rovato**

L'idea di fondo del DUC di Rovato è che il prodotto offerto ai consumatori/visitatori non sia rappresentato solamente dalle caratteristiche delle singole attività economiche (negozi, servizi, altro), ma anche da elementi costitutivi di contesto nella loro complessità ed articolazione e da servizi e risorse accessorie; si vuole, pertanto, offrire, in una prospettiva *slow*, un unico prodotto che fonda insieme le occasioni di shopping con quelle di svago, culturali ed enogastronomiche, in un ambiente accogliente, sicuro e ambientalmente sostenibile.

Sotto questo aspetto il DUC intende qualificarsi per l'elevato valore e significato del contesto e per la diversa relazione fra venditore e cliente/visitatore, permettendo al cliente/visitatore di immergersi in un contesto vivo e in un tessuto urbano di pregio più facilmente e comodamente fruibile, sicuro ed accogliente, nel tentativo di perseguire un'effettiva crescita della competitività ed attrattiva locale e nel conseguente ulteriore scopo di rivitalizzare la rete di attività economiche anche e soprattutto attraverso la condivisione e l'integrazione delle scelte e delle prospettive di sviluppo pubbliche e private.

**Sulla base dell'analisi SWOT relativa al contesto locale e dall'elaborazione del quadro logico formulato sulla base delle esigenze espresse dai portatori d'interesse coinvolti nel processo partecipativo, il "Distretto del commercio della Città di Rovato" vuole essere:**

- **Identitario.**

In grado di saper esaltare le tipicità locali attraverso un chiaro e riconoscibile modello unitario di presentazione, nella forma (pagine web, logo del Distretto) e nella sostanza (stili comuni nel servizio commerciale). Ovvero capace di riconoscere, tutelare e fare apprezzare i propri valori e

caratteri distintivi anche attraverso il recupero e la promozione delle risorse esistenti dal punto di vista insediativo, storico-architettonico, economico, sociale, culturale.

- **Vivo ed attraente**

In grado di intercettare diversi target, offrendo un programma di iniziative variegato e sistematizzato e occasioni di svago diversificate, senza perdere di vista l'identità *slow* che contraddistingue la città e il territorio franciacortino.

- **Competitivo e sostenibile nel tempo.**

In grado di dotarsi delle capacità e delle risorse per sviluppare processi di miglioramento finalizzati al raggiungimento di posizioni di eccellenza nell'area. E, nel tempo, di conseguire le economie necessarie al loro mantenimento, in modo da contribuire a sviluppare un'elevata qualità della vita. Questo significa che nella comunità si vuole venga riconosciuta dai residenti attuali e potenziali così come dai visitatori, una superiore dotazione di risorse ambientali e volontà e capacità di conservarle. Allo stesso tempo tutto il Distretto deve essere annoverato tra le aree dove la qualità della vita è più elevata anche in relazione alla disponibilità e alla qualità dei servizi pubblici e privati e alla qualità delle relazioni tra persone e tra persone e istituzioni.

- **Qualificato ed ospitale.**

Il Distretto deve presentare condizioni di ordine ed estetica gradevole nelle strutture sfuggendo l'incuria, in modo da stimolare la frequentazione dei luoghi.

Deve inoltre saper offrire elevata qualità nelle relazioni con il pubblico, sviluppando la già tradizionale cultura del servizio commerciale radicata nel territorio, rispondendo in modo adeguato alla richiesta di attrezzature e di servizi espressa dai diversi segmenti di domanda rappresentati dai diversi tipi di fruitori (i residenti, i visitatori – turisti, lo shopper sovra comunale).

- **Sicuro**

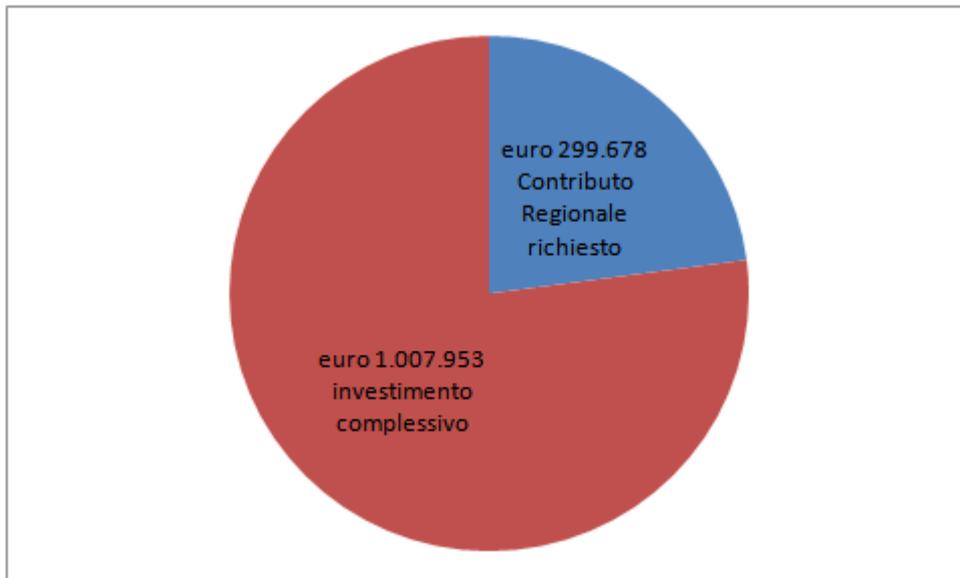
In grado di poter garantire una frequentazione sicura ai clienti, non solo all'interno degli esercizi commerciali, sia in tutta l'area del Distretto. La sicurezza dovrà essere uno degli elementi di attrazione valutati dai potenziali operatori commerciali che intendano investire nell'area. Oltre alla sicurezza delle persone nel Distretto dovrà essere garantita la sicurezza delle merci.

- **Sostenibile dal punto di vista energetico ed ambientale.**

Il programma di distretto dovrà contenere interventi orientati a garantire un basso impatto ambientale, ridotti consumi di risorse non rinnovabili e limitati carichi ambientali nelle riqualificazioni delle strutture a valenza commerciale, al fine del mantenimento del tempo di condizioni di sostenibilità nel tempo.

E' stato pertanto elaborato un programma di distretto focalizzato su tali idee di fondo, attraverso la realizzazione di specifici interventi, sia da parte dell'ente pubblico, sia da parte dei soggetti privati

L'importo complessivo del programma di distretto ammonta a complessivi **euro 1.007.953** con una richiesta di contributo di **euro 299.678,00** pari al **29,7%** del totale dell'investimento.



## 4.1 COMUNICAZIONE E MARKETING DI DISTRETTO

Budget complessivo annuale per tipologia d'investitore (privato e pubblico) con indicazione dei contributi richiesti e della quota di cofinanziamento.

1 Comunicazione e Marketing							
2009	2010	2011	2012	Totale	Contributo RL	cofinanziamento	
<b>Pubblico</b>	<b>4.500</b>	<b>1.500</b>	<b>1.500</b>	<b>7.500</b>	<b>980</b>	<b>6.520</b>	
<b>Totale complessivo</b>	<b>4.500</b>	<b>1.500</b>	<b>1.500</b>	<b>7.500</b>	<b>980</b>	<b>6.520</b>	

Budget complessivo annuale per tipologia d'investitore (privato e pubblico) e della natura della spesa (spese correnti e in conto capitale).

1 Comunicazione e Marketing							
2009	2010	2011	2012	Totale	Spese correnti	Spese c/capitale	
<b>Pubblico</b>	<b>4500</b>	<b>1500</b>	<b>1500</b>	<b>7500</b>	<b>7500</b>	<b>0</b>	
<b>Totale complessivo</b>	<b>4500</b>	<b>1500</b>	<b>1500</b>	<b>7500</b>	<b>7500</b>	<b>0</b>	

Budget complessivo annuale per investitore e per tipo d'investimento.

	2009	2010	2011	2012	Somma di Totale
<b>1.1 azioni di marketing funzionali alla valorizzazione del distretto</b>	<b>4500</b>	<b>1500</b>	<b>1500</b>	<b>1500</b>	<b>7500</b>
<b>Pubblico</b>	<b>4500</b>	<b>1500</b>	<b>1500</b>	<b>1500</b>	<b>7500</b>
Comune di Rovato	4500	1500	1500	1500	7500
<b>Totale complessivo</b>	<b>4500</b>	<b>1500</b>	<b>1500</b>	<b>1500</b>	<b>7500</b>

### Intervento 1.1

Titolo dell'intervento	<b>Creazione del sito web del distretto del commercio</b>
Codice intervento	<b>1.1</b>
Descrizione	<p>Sarà realizzato un Portale di Distretto, costituito da diverse sezioni. La sezione <i>istituzionale</i> conterrà le informazioni riguardanti il distretto sotto il profilo del partenariato, del programma e degli interventi previsti.</p> <p>La sezione <i>monitoraggio</i> assicurerà con trasparenza lo stato avanzamento degli interventi previsti dal programma.</p> <p>La sezione <i>commerciale</i> conterrà le informazioni e gli indirizzi utili circa le attività commerciali e i pubblici esercizi del distretto.</p> <p>La sezione <i>eventi</i> verrà aggiornata con gli eventi e le manifestazioni di distretto.</p> <p>Sarà possibile un login per ricevere la newsletter del distretto.</p>
Obiettivo operativo del programma	<b>Visibilità dell'area aumentata</b>
Attuatore	<b>Comune di Rovato – Associazione Scuola d'Arte e Mestieri</b>
Natura giuridica	Pubblica
Macro area d'intervento	1 Comunicazione e marketing
Totale budget	2.000,00
contributo richiesto	980,00
cofinanziamento	1.020,00
spesa per anno	
2009	
2010	2.000,00
2011	
2012	

## Intervento 1.2

Titolo dell'intervento	<b>Gestione e aggiornamento del sito web del distretto del commercio</b>
Codice intervento	<b>1.2</b>
Descrizione	<p>E' prevista un'azione ad hoc per il costante aggiornamento dei contenuti del sito, attraverso un'azione periodica, in modo che la comunicazione sia il più possibile aderente allo stato di fatto.</p> <p>Gli aggiornamenti saranno funzionali anche alla comunicazione dello stato avanzamento degli interventi del distretto, nonché al monitoraggio dei risultati, nella sezione <i>monitoraggio</i>.</p> <p>Periodicamente verrà predisposta la <i>newsletter del distretto</i>.</p>
Obiettivo operativo del programma	<b>Visibilità dell'area aumentata</b>
Attuatore	<b>Comune di Rovato</b>
Natura giuridica	Pubblica
Macro area d'intervento	1 Comunicazione e marketing
Totale budget	1.500,00
contributo richiesto	0,00
cofinanziamento	1.500,00
spesa per anno	
2009	
2010	500,00
2011	500,00
2012	500,00

### Intervento 1.3

Titolo dell'intervento	<b>Creazione del logo di Distretto</b>
Codice intervento	<b>1.3</b>
Descrizione	<p>Verrà elaborato un logo fortemente rappresentativo della realtà del distretto, in grado di comunicare con immediatezza ed efficacia e di creare un processo di identificazione.</p> <p>Il logo sarà utilizzato in tutto il processo comunicativo e verrà apposto sul materiale e gli strumenti di comunicazione principali portale web, brochures e materiale editoriale, segnaletica coordinata, shopping bags, adesivi e vetrofanie per i commercianti del distretto.</p> <p>L'ideazione del logo manterrà un forte contatto con il territorio, avendo come soggetto co - attuttore la Scuola d'Arte e Mestieri Francesco Ricchino, storico istituto formativo del territorio ed eccellenza regionale nelle scuole d'arte.</p>
Obiettivo operativo del programma	<b>Visibilità dell'area aumentata</b>
Attuatore	<b>Comune di Rovato – Associazione Scuola d'Arti e Mestieri</b>
Natura giuridica	Pubblica - Privata
Macro area d'intervento	Comunicazione e marketing
Totale budget	1.000,00
contributo richiesto	0,00
cofinanziamento	1.000,00
spesa per anno	
2009	
2010	1.000,00
2011	
2012	

#### Intervento 1.4

Titolo dell'intervento	<b>Predisposizione di materiale editoriale del Distretto</b>
Codice intervento	<b>1.4</b>
Descrizione	Saranno periodicamente prodotti flyers, locandine e manifesti da distribuire in luoghi strategici in corrispondenza dei servizi sovra - territoriali presenti nella città (ospedale, stazione FFSS, ASL, biblioteca ecc) e all'esterno della stessa.
Obiettivo operativo del programma	<b>Visibilità dell'area aumentata</b>
Attuatore	<b>Comune di Rovato</b>
Natura giuridica	Pubblica
Macro area d'intervento	Comunicazione e marketing
Totale budget	3.000,00
contributo richiesto	0,00
cofinanziamento	3.000,00
spesa per anno	
2009	
2010	1.000,00
2011	1.000,00
2012	1.000,00

## 4.2 PROMOZIONE E ANIMAZIONE

Budget complessivo annuale per tipologia d'investitore (privato e pubblico) con indicazione dei contributi richiesti e della quota di cofinanziamento.

2 Promozione e Animazione						
2009	2010	2011	2012	Totale	Contributo RL	cofinanziamento
Privato	22.000	22.000	-	44.000	17.600	26.400
Pubblico	63.600	63.600	63.600	190.800	-	190.800
<b>Totale complessivo</b>	<b>85.600</b>	<b>85.600</b>	<b>63.600</b>	<b>234.800</b>	<b>17.600</b>	<b>217.200</b>

Budget complessivo annuale per tipologia d'investitore (privato e pubblico) e della natura della spesa (spese correnti e in conto capitale).

2 Promozione e Animazione						
2009	2010	2011	2012	Totale	Spese correnti	Spese c/capitale
Privato	22000	22000	0	44000	44000	0
Pubblico	63600	63600	63600	190800	190800	0
<b>Totale complessivo</b>	<b>85600</b>	<b>85600</b>	<b>63600</b>	<b>234800</b>	<b>234800</b>	<b>0</b>

Budget complessivo annuale per investitore e per tipo d'investimento.

	2009	2010	2011	2012	Somma di Totale
<b>2.1 Campagna di Promozione</b>		<b>85600</b>	<b>85600</b>	<b>63600</b>	<b>234800</b>
<b>Privato</b>		<b>22000</b>	<b>22000</b>	<b>0</b>	<b>44000</b>
Associazione Commercianti Centro Storico		22000	22000	0	44000
<b>Pubblico</b>		<b>63600</b>	<b>63600</b>	<b>63600</b>	<b>190800</b>
Comune di Rovato		63600	63600	63600	190800
<b>Totale complessivo</b>		<b>85600</b>	<b>85600</b>	<b>63600</b>	<b>234800</b>

## Intervento 2.1

Titolo dell'intervento	<b>Consolidamento e potenziamento del calendario annuale degli eventi e delle manifestazioni organizzate dalla città</b>
Codice intervento	<b>2.1</b>
Descrizione	<p>Si vogliono potenziare le manifestazioni già consolidate e proporre di nuove.</p> <p>Questo il calendario più importanti eventi consolidati nel tempo:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- <i>Fiera Nazionale Lombardia Carne</i></li><li>- <i>Fiera regionale Mostra mercato della pastorizia - festa della montagna</i></li><li>- <i>Aprile e novembre, mesi del manzo all'olio</i></li><li>- <i>Il lunedì a Rovato è tutto un mercato!</i></li><li>- <i>La piazza dei giochi ritrovati</i></li><li>- <i>Rovato donna</i></li><li>- <i>Festa del patrono S. Carlo</i></li></ul> <p>Accanto a tali manifestazioni verranno svolti alcuni eventi strettamente collegati al distretto:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- <i>Festa del distretto della città di Rovato: una giornata di festa per il distretto di commercio</i></li><li>- <i>Concorso davanzali fioriti: gli abitanti di Rovato contribuiscono agli obiettivi del distretto abbellendo i davanzali e i balconi che si affacciano sulle vie e le piazze</i></li><li>- <i>Concorso vetrine in gioco: un premio per le più belle vetrine</i></li></ul>
Obiettivo operativo del programma	<b>Programma eventi consolidato e rafforzato</b>
Attuatore	<b>Comune di Rovato</b>
Natura giuridica	Pubblica
Macro area d'intervento	Promozione e animazione
Totale budget	190.800,00
contributo richiesto	0,00
cofinanziamento	190.800,00
spesa per anno	
2009	
2010	63.600,00
2011	63.600,00
2012	63.600,00

## Intervento 2.2

Titolo dell'intervento	<b>Potenziamento e consolidamento calendario annuale degli eventi e delle manifestazioni dell'Associazione Centro Storico</b>
Codice intervento	<b>2.2</b>
Descrizione	<p>Vogliono essere consolidate e migliorate le manifestazioni organizzata dall'Associazione.</p> <p>In particolare si intende puntare su un evento in continua crescita per presenze e volumi d'acquisto, <i>Lo sbarazzo</i>. La manifestazione, attiva fin dal 2003 e successivamente imitata da altri centri, costituisce un mirabile esempio di sinergia tra la città e il commercio.</p> <p>Per due volte all'anno i commercianti della città diventano "ambulanti", allestiscono il proprio banco lungo le vie della città e offrono la propria merce a prezzi vantaggiosi, evitando che venga ceduta agli stock.</p> <p>Contemporaneamente il commercio ritorna per le vie e le piazze che ne diventano il naturale contenitore, offrendo al visitatore le proprie eccellenze architettoniche, con ricadute positive anche sugli esercizi pubblici.</p>
Obiettivo operativo del programma	<b>Programma eventi consolidato e rafforzato</b>
Attuatore	<b>Associazione Centro Storico Rovato</b>
Natura giuridica	Privata
Macro area d'intervento	Promozione e animazione
Totale budget	44.000,00
contributo richiesto	17.600,00
cofinanziamento	26.400,00
spesa per anno	
2009	
2010	22.000,00
2011	22.000,00
2012	

### 4.3 INTERVENTI STRUTTURALI DI RIQUALIFICAZIONE URBANA

Budget complessivo annuale per tipologia d'investitore (privato e pubblico) con indicazione dei contributi richiesti e della quota di cofinanziamento.

3 Interventi strutt. Qualificaz Urbana						
	2009	2010	2011	2012	Totale	Contributo RL cofinanziamento
<b>Privato</b>	<b>71.557</b>	<b>226.230</b>			<b>297.787</b>	<b>119.115</b>
<b>Pubblico</b>	<b>15.796</b>	<b>333.000</b>			<b>348.796</b>	<b>119.709</b>
<b>Totale complessivo</b>	<b>87.353</b>	<b>559.230</b>			<b>646.583</b>	<b>238.824</b>

Budget complessivo annuale per tipologia d'investitore (privato e pubblico) e della natura della spesa (spese correnti e in conto capitale).

3 Interventi strutt. Qualificaz Urbana						
	2009	2010	2011	2012	Totale	Spese correnti Spese c/capitale
<b>Privato</b>	<b>71557</b>	<b>226230</b>			<b>297787</b>	<b>297787</b>
<b>Pubblico</b>	<b>15795,5</b>	<b>333000</b>			<b>348795,5</b>	<b>348795,5</b>
<b>Totale complessivo</b>	<b>87352,5</b>	<b>559230</b>			<b>646582,5</b>	<b>646582,5</b>

Budget complessivo annuale per investitore e per tipo d'investimento.

	2009	2010	2011	2012	Somma di Totale
<b>3.1 qualificazione estetica degli immobili e degli spazi destinati al commercio in sede fissa</b>	<b>71557</b>	<b>226230</b>			<b>297787</b>
Privato	71557	226230			297787
<b>3.2 Qualificazione e sistemazione spazi destinati al commercio su aree pubbliche</b>	<b>15795,5</b>				<b>15795,5</b>
Pubblico	15795,5				15795,5
Comune di Rovato	15795,5				15795,5
<b>3.3 Qualificazione e sistemazione finalizzati a migliorare impatto visivo e fruibilità spazi urbani annessi</b>		<b>333000</b>			<b>333000</b>
Pubblico		333000			333000
Comune di Rovato		333000			333000
<b>Totale complessivo</b>	<b>87352,5</b>	<b>559230</b>			<b>646582,5</b>

### Intervento 3.1

Titolo dell'intervento	<b>Qualificazione estetica degli immobili e degli spazi destinati al commercio in sede fissa</b>
Codice intervento	<b>3.1</b>
Descrizione	L'intervento verrà attuato da diversi commercianti e sarà incentrato sulle seguenti tipologie di lavori: <ul style="list-style-type: none"><li>- Acquisto e posa in opera nell'area esterna di pertinenza dell'esercizio di attrezzature (dehors, pedane, espositori, elementi riscaldanti)</li><li>- Acquisto di elementi di arredo: tavoli, sedie, banconi, ombrelloni</li><li>- Sistemazione e tinteggiatura di facciate e rifacimento di vetrine</li><li>- Acquisto e posa di insegne</li><li>- Acquisto e posa di illuminazione esterna</li></ul> Tali interventi verranno realizzati nel rispetto delle linee guida previste dalle norme tecniche di attuazione degli strumenti di programmazione vigenti.
Obiettivo operativo del programma	<b>Migliorata fruibilità e attrattività del centro urbano</b>
Attuatore	<b>Singoli commercianti:</b> GRR Sas di Burni Livio, Idrosanitaria di Giuseppe Chiari e Figli, Angolo Cafè di Noli Stefania, Fiori di Bellini Angela e C., Donghi Srl, Danesi Raffaella; Ponzoni A. e C., Immobiliare Dorina; valtellini, Ottica Baggio, Zangest Srl, Bergomi Luca, FG Srl, FA srl, Liquirificio Frati
Natura giuridica	Privata
Macro area d'intervento	Interventi strutturali di riqualificazione urbana
Totale budget	29.7787,00
contributo richiesto	119.115,00
cofinanziamento	178.672,00
spesa per anno	
2009	71.557,00
2010	226.230,00
2011	
2012	

### Intervento 3.2

Titolo dell'intervento	<b>Riqualificazione area eventi e feste popolari presso il Centro Fiera</b>
Codice intervento	<b>3.2</b>
Descrizione	L'intervento intende riqualificare una parte del centro fiera, destinata ai servizi di supporto alle manifestazioni che vengono svolte. L'intervento prevede lavori di messa a norma e di riqualificazione strutturale, nonché l'acquisto di alcune attrezzature funzionali allo svolgimento delle fiere e delle manifestazioni ivi da svolgersi.
Obiettivo operativo del programma	<b>Migliorata fruibilità e attrattività del centro urbano</b>
Attuatore	<b>Comune di Rovato</b>
Natura giuridica	Pubblica
Macro area d'intervento	Interventi strutturali di riqualificazione urbana
Totale budget	15.795,50
contributo richiesto	3.159,10
cofinanziamento	12.636,40
spesa per anno	
2009	15.795,50
2010	
2011	
2012	

### Intervento 3.3

Titolo dell'intervento	<b>Riqualificazione centro storico: pavimentazione di via Orti e via Cantine</b>
Codice intervento	3.3
Descrizione	<p>L'intervento interesserà l'area pregiata del centro storico, nel suo nucleo antico.</p> <p>I lavori di pavimentazione di via Orti e via Cantine hanno come obiettivo primario il completamento della pavimentazione e la migliore fruibilità sia per i cittadini residenti che si trovano in una situazione di disagio dovuta alla presenza di gradini provvisori per accedere alle proprie abitazioni, sia per visitatori che s'imbattono in un'area degradata.</p> <p>Attualmente le strade sono pavimentate in cemento e presentano situazioni di degrado.</p> <p>La nuova pavimentazione carrabile sarà realizzata in ciottoli e pietra arenaria per delimitare i percorsi pedonali.</p> <p>I ciottoli saranno posati a mano su sottofondo dello spessore di 6-8 cm eseguito in sabbia pre miscelata a secco con cemento, la sigillatura finale sarà effettuata con cemento ad alta resistenza ed elasticità.</p> <p>Per ogni tratto di strada è previsto un percorso pedonale realizzato in lastre di pietra arenaria dura dello spessore di 6 cm e della larghezza di 1,20 m diviso in tre fasce da 40 cm.</p> <p>Il progetto prevede anche la sistemazione del parcheggio posto dietro il palazzo comunale.</p>
Obiettivo operativo del programma	<b>Migliorata fruibilità e attrattività del centro urbano</b>
Attuatore	<b>Comune di Rovato</b>
Natura giuridica	Pubblica
Macro area d'intervento	Interventi strutturali di riqualificazione urbana
Totale budget	333.000,00
contributo richiesto	116.550,00
cofinanziamento	216.450,00
spesa per anno	
2009	
2010	333.000,00
2011	
2012	

#### 4.4 ACCESSIBILITA' E MOBILITA'

Budget complessivo annuale per tipologia d'investitore (privato e pubblico) con indicazione dei contributi richiesti e della quota di cofinanziamento.

4 Accessibilità e Mobilità							
	2009	2010	2011	2012	Totale	Contributo RL	cofinanziamento
<b>Pubblico</b>		7.000	7.000	-	14.000	5.600	8.400
<b>Totale complessivo</b>		7.000	7.000	-	14.000	5.600	8.400

Budget complessivo annuale per tipologia d'investitore (privato e pubblico) e della natura della spesa (spese correnti e in conto capitale).

4 Accessibilità e Mobilità							
	2009	2010	2011	2012	Totale	Spese correnti	Spese c/capitale
<b>Pubblico</b>		7000	7000	0	14000	14000	0
<b>Totale complessivo</b>		7000	7000	0	14000	14000	0

Budget complessivo annuale per investitore e per tipo d'investimento.

	2009	2010	2011	2012	Somma di Totale
<b>4.1 Interventi di governo dei flussi di accesso</b>		7000	7000	0	14000
<b>Pubblico</b>		7000	7000	0	14000
Comune di Rovato		7000	7000	0	14000
<b>Totale complessivo</b>		7000	7000	0	14000

#### Intervento 4.1

Titolo dell'intervento	<b>Servizio ferroviario in occasione di eventi di richiamo</b>
Codice intervento	<b>4.1</b>
Descrizione	<p>L'intervento prevede l'acquisto di un servizio di trasporto ferroviario in corrispondenza dello svolgimento di alcune manifestazioni di forte richiamo (la <i>Fiera Nazionale della carne</i>, la <i>Settimana del manzo all'olio</i>): l'acquisto del biglietto comporta agevolazioni nell'accesso alle manifestazioni (per esempio l'ingresso gratuito in Fiera).</p> <p>La linea, servita da un treno a vapore storico, collega la Stazione Centrale di Milano con il capoluogo della Franciacorta, con una fermata nella città di Treviglio.</p> <p>L'intervento risponde persegue un duplice obiettivo: favorire l'accessibilità senza l'utilizzo dell'automobile e offrire un'occasione di svago, attraverso un viaggio su un treno del 1930, aderendo allo stile <i>slow</i> che contraddistingue il Distretto.</p>
Obiettivo operativo del programma	<b>Condizioni d'accessibilità migliorate</b>
Attuatore	<b>Comune di Rovato</b>
Natura giuridica	Pubblica
Macro area d'intervento	Accessibilità e mobilità
Totale budget	14.000,00
contributo richiesto	5.600,00
cofinanziamento	8.400,00
spesa per anno	
2009	
2010	7.000,00
2011	7.000,00
2012	

## 4.5 SICUREZZA

Budget complessivo annuale per tipologia d'investitore (privato e pubblico) con indicazione dei contributi richiesti e della quota di cofinanziamento.

5 Sicurezza						
	2009	2010	2011	2012	Totale	Contributo RL cofinanziamento
<b>Privato</b>	<b>25.000</b>	<b>38.450</b>			<b>63.450</b>	<b>25.380</b>
<b>Pubblico</b>	<b>9.120</b>				<b>9.120</b>	<b>1.824</b>
<b>Totale complessivo</b>	<b>34.120</b>	<b>38.450</b>			<b>72.570</b>	<b>27.204</b>

Budget complessivo annuale per tipologia d'investitore (privato e pubblico) e della natura della spesa (spese correnti e in conto capitale).

5 Sicurezza						
	2009	2010	2011	2012	Totale	Spese correnti Spese c/capitale
<b>Privato</b>	<b>25000</b>	<b>38450</b>			<b>63450</b>	<b>63450</b>
<b>Pubblico</b>	<b>9120</b>				<b>9120</b>	<b>9120</b>
<b>Totale complessivo</b>	<b>34120</b>	<b>38450</b>			<b>72570</b>	<b>72570</b>

Budget complessivo annuale per investitore e per tipo d'investimento.

	2009	2010	2011	2012	Somma di Totale
<b>5.1 Interventi a favore della sicurezza delle aree</b>	<b>34120</b>	<b>38450</b>			<b>72570</b>
<b>Privato</b>	<b>25000</b>	<b>38450</b>			<b>63450</b>
<b>Pubblico</b>	<b>9120</b>				<b>9120</b>
Comune di Rovato			9120		9120
<b>Totale complessivo</b>	<b>34120</b>	<b>38450</b>			<b>72570</b>

### Intervento 5.1

Titolo dell'intervento	<b>Installazioni di sistemi anti - intrusione e di videosorveglianza, di allarmi e di mezzi di dissuasione anti - intrusione</b>
Codice intervento	<b>5.1</b>
Descrizione	Gli interventi prevedono le seguenti tipologie di lavori: <ul style="list-style-type: none"><li>- Acquisto e installazione di sistemi di videosorveglianza</li><li>- Acquisto e installazioni di sistemi d'allarme antintrusione</li><li>- Posa di serrande</li><li>- Acquisto di sistemi antitaccheggio</li></ul>
Obiettivo operativo del programma	<b>Livello di sicurezza innalzato</b>
Attuatore	<b>Commercianti privati: Angolo Cafè di Noli Stefania, Fiori di Bellini Angela, Donghi Srl, Ponzoni Srl, Valtellini, Ottica Baggio, FG Srl, FA Srl</b>
Natura giuridica	Privata
Macro area d'intervento	Sicurezza
Totale budget	63.450,00
contributo richiesto	25.380,00
cofinanziamento	38.070,00
spesa per anno	
2009	25.000,00
2010	38.450,00
2011	
2012	

## Intervento 5.2

Titolo dell'intervento	<b>Acquisto e installazione sistema telecamere per la videosorveglianza</b>
Codice intervento	<b>5.2</b>
Descrizione	Attraverso un lavoro congiunto tra amministrazione comunale e polizia locale è stato predisposto l'acquisto di due ulteriori telecamere fisse destinate alla videosorveglianza di luoghi pubblici strategici funzionali al distretto, in corrispondenza di aree di grande passaggio e di vie d'accesso al DUC.
Obiettivo operativo del programma	<b>Livello di sicurezza innalzato</b>
Attuatore	<b>Comune di Rovato</b>
Natura giuridica	Pubblica
Macro area d'intervento	Sicurezza
Totale budget	9.120,00
contributo richiesto	1.824,00
cofinanziamento	7.296,00
spesa per anno	
2009	9.120,00
2010	
2011	
2012	

## 4.6 GESTIONE DI SERVIZI IN COMUNE

Budget complessivo annuale per tipologia d'investitore (privato e pubblico) con indicazione dei contributi richiesti e della quota di cofinanziamento.

6 Gest. Servizi in comune							
	2009	2010	2011	2012	Totale	Contributo RL	cofinanziamento
<b>Pubblico</b>		<b>6.500</b>	<b>2.000</b>	<b>2.000</b>	<b>10.500</b>	<b>1.470</b>	<b>9.030</b>
Comune di Rovato		6.500	2.000	2.000	10.500	1.470	9.030
<b>Totale complessivo</b>		<b>6.500</b>	<b>2.000</b>	<b>2.000</b>	<b>10.500</b>	<b>1.470</b>	<b>9.030</b>

Budget complessivo annuale per tipologia d'investitore (privato e pubblico) e della natura della spesa (spese correnti e in conto capitale).

6 Gest. Servizi in comune							
	2009	2010	2011	2012	Totale	Spese correnti	Spese c/capitale
<b>Pubblico</b>		<b>6500</b>	<b>2000</b>	<b>2000</b>	<b>10500</b>	<b>7500</b>	<b>3000</b>
<b>Totale complessivo</b>		<b>6500</b>	<b>2000</b>	<b>2000</b>	<b>10500</b>	<b>7500</b>	<b>3000</b>

Budget complessivo annuale per investitore e per tipo d'investimento.

	2009	2010	2011	2012	Somma di Totale
<b>6.1 Strutturazione di servizi e sistemi comuni</b>		<b>6500</b>	<b>2000</b>	<b>2000</b>	<b>10500</b>
<b>Pubblico</b>		<b>6500</b>	<b>2000</b>	<b>2000</b>	<b>10500</b>
Comune di Rovato		6500	2000	2000	10500
<b>Totale complessivo</b>		<b>6500</b>	<b>2000</b>	<b>2000</b>	<b>10500</b>

### Intervento 6.1

Titolo dell'intervento	<b>Creazione e gestione di un tavolo di lavoro del distretto e attività di animazione territoriale</b>
Codice intervento	<b>6.1</b>
Descrizione	<p>Creazione e gestione di un tavolo di lavoro con i rappresentanti delle parti coinvolte, ai fini del monitoraggio degli interventi contenuti nel programma e della creazione di nuovi e animazione territoriale.</p> <p>Il tavolo di lavoro sarà composto da:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Un rappresentante dell'amministrazione del comune di Rovato</li><li>- Il responsabile dell'ufficio commercio del comune di Rovato</li><li>- Un rappresentante dell'associazione Centro Storico</li><li>- Un rappresentante della nuova arteria commerciale di via XXV aprile</li><li>- Un rappresentante dell'ASCOM</li><li>- Un rappresentante della COFESERCENTI</li><li>- Un rappresentante dell'associazione Strada del Vino Franciacorta</li></ul> <p>Come meglio specificato più avanti il tavolo di lavoro avrà mansioni di:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Coordinamento</li><li>- Monitoraggio</li><li>- Propositive</li></ul>
Obiettivo operativo del programma	<b>Creata collaborazione tra gli stakeholders</b>
Attuatore	<b>Comune di Rovato</b>
Natura giuridica	Pubblica
Macro area d'intervento	Gestione di servizi in comune
Totale budget	4.500,00
contributo richiesto	0,00
cofinanziamento	4.500,00
spesa per anno	
2009	
2010	2.500,00
2011	1.000,00
2012	1.000,00

## Intervento 6.2

Titolo dell'intervento	<b>Acquisto e posa di segnaletica coordinata</b>
Codice intervento	<b>6.2</b>
Descrizione	Acquisto e installazione di segnaletica coordinata con logo e nome del distretto. La segnaletica verrà posta all'ingresso del commercio e nei luoghi più significativi del distretto, contribuendo a offrire all'esterno un'immagine compatta e fortemente identitaria. La gestione del servizio sarà in comune tra l'ente locale e l'Associazione Centro Storico Rovato.
Obiettivo operativo del programma	<b>Creata collaborazione tra gli stakeholders</b>
Attuatore	<b>Comune di Rovato</b>
Natura giuridica	Pubblica
Macro area d'intervento	Gestione di servizi in comune
Totale budget	3.000,00
contributo richiesto	1.470,00
cofinanziamento	1.530,00
spesa per anno	
2009	
2010	3.000,00
2011	
2012	

### Intervento 6.3

Titolo dell'intervento	<b>Creazione e gestione di un <i>Osservatorio leggi e contributi per il commercio</i></b>
Codice intervento	<b>6.3</b>
Descrizione	Verrà creato un osservatorio in grado di monitorare le opportunità di contributo e finanziamento regionale, nazionale, comunitario e delle fondazioni private, potenzialmente destinabili agli interventi previsti dal programma di distretto sul quale non viene richiesto il contributo regionale e su quelli ipotizzabili in futuro. Si vuole pertanto contribuire a garantire al distretto una sostenibilità economica nel tempo.
Obiettivo operativo del programma	<b>Creata collaborazione tra gli stakeholders</b>
Attuatore	<b>Comune di Rovato</b>
Natura giuridica	Pubblica
Macro area d'intervento	Gestione di servizi in comune
Totale budget	3.000,00
contributo richiesto	0,00
cofinanziamento	3.000,00
spesa per anno	
2009	
2010	1.000,00
2011	1.000,00
2012	1.000,00

#### 4.7 SOSTENIBILITA' ENERGETICA E AMBIENTALE

Budget complessivo annuale per tipologia d'investitore (privato e pubblico) con indicazione dei contributi richiesti e della quota di cofinanziamento.

7 Sost. Energetica ed ambientale						
2009	2010	2011	2012	Totale	Contributo RL	cofinanziamento
Privato	20.000			20.000	8.000	12.000
Pubblico	1.000	1.000		2.000	-	2.000
<b>Totale complessivo</b>	<b>21.000</b>	<b>1.000</b>		<b>22.000</b>	<b>8.000</b>	<b>14.000</b>

Budget complessivo annuale per tipologia d'investitore (privato e pubblico) e della natura della spesa (spese correnti e in conto capitale).

7 Sost. Energetica ed ambientale						
2009	2010	2011	2012	Totale	Spese correnti	Spese c/capitale
Privato	20000			20000		20000
Pubblico	1000	1000		2000	2000	0
<b>Totale complessivo</b>	<b>21000</b>	<b>1000</b>		<b>22000</b>	<b>2000</b>	<b>20000</b>

Budget complessivo annuale per investitore e per tipo d'investimento.

	2009	2010	2011	2012	Somma di Totale
<b>7.1 Investimenti per riduzione consumi, risparmio energetico, tutela ambientale</b>		21000	1000		22000
Privato		20000			20000
Pubblico		1000	1000		2000
Comune di Rovato		1000	1000		2000
<b>Totale complessivo</b>		<b>21000</b>	<b>1000</b>		<b>22000</b>

### Intervento 7.1

Titolo dell'intervento	<b>Interventi finalizzati a favorire la minore emissione di sostanze inquinanti, la riduzione dei consumi e il risparmio energetico</b>
Codice intervento	<b>7.1</b>
Descrizione	L'intervento prevede l'acquisto di un automezzo bifuel, funzionale all'esercizio dell'attività commerciale, prevedendo quest'ultima un servizio di consegna della merce.
Obiettivo operativo del programma	<b>Ambiente urbano reso ambientalmente sostenibile</b>
Attuatore	<b>Commercianti privati: GRR Sas di Bruni Livio</b>
Natura giuridica	Privata
Macro area d'intervento	Sostenibilità energetica ed ambientale
Totale budget	20.000,00
contributo richiesto	8.000,00
cofinanziamento	12.000,00
spesa per anno	
2009	
2010	20.000,00
2011	
2012	

## Intervento 7.2

Titolo dell'intervento	<b>Adesione al progetto di monitoraggio ambientale <i>Franciacorta Sostenibile</i></b>
Codice intervento	<b>7.2</b>
Descrizione	<p>Il comune di Rovato aderisce al progetto <i>Franciacorta Sostenibile</i>, insieme un percorso comune agli enti locali della Franciacorta realizzato in partenariato con <i>Fondazione Cogeme Onlus</i>, fondazione operativa nata per scopi di solidarietà sociale a favore del territorio, fondata da <i>Cogeme Spa</i>.</p> <p>Il progetto si prefigge di suggerire agli enti locali dell'intero territorio franciacortino buone pratiche di sostenibilità, prevedendo il monitoraggio di indicatori ambientali strategicamente inseriti negli strumenti di pianificazione territoriale, in primis i PGT.</p> <p>Si vuole pertanto garantire, attraverso questo intervento, la creazione di un ambiente di distretto ambientalmente sostenibile e in linea con i parametri individuati a livello europeo.</p>
Obiettivo operativo del programma	<b>Ambiente urbano reso ambientalmente sostenibile</b>
Attuatore	<b>Comune di Rovato</b>
Natura giuridica	Pubblica
Macro area d'intervento	Gestione di servizi in comune
Totale budget	2.000,00
contributo richiesto	0,00
cofinanziamento	2.000,00
spesa per anno	
2009	
2010	1.000,00
2011	1.000,00
2012	

## 5 QUADRO ECONOMICO COMPLESSIVO

Tab. 1 - Budget complessivo per tipologia e per anno e piano di copertura

Tipologia	Valori				Investimento	Tot. Contributo RL	Tot. Cofinan.
	anno 2009	anno 2010	anno 2011	anno 2012			
1 Comunicazione e Marketing		4.500	1.500	1.500	7.500	980	6.520
2 Promozione e Animazione		85.600	85.600	63.600	234.800	17.600	217.200
3 Interventi strutt. Qualificaz Urbana	87.353	559.230			646.583	238.824	407.759
4 Accessibilità e Mobilità		7.000	7.000	-	14.000	5.600	8.400
5 Sicurezza	34.120	38.450			72.570	27.204	45.366
6 Gest. Servizi in comune		6.500	2.000	2.000	10.500	1.470	9.030
7 Sost. Energetica ed ambientale		21.000	1.000		22.000	8.000	14.000
<b>Totale complessivo</b>	<b>121.473</b>	<b>722.280</b>	<b>97.100</b>	<b>67.100</b>	<b>1.007.953</b>	<b>299.678</b>	<b>708.275</b>

Tab. 2 - Budget complessivo per intervento e per anno

Tipologia	Valori				Investimento
	anno 2009	anno 2010	anno 2011	anno 2012	
<b>1 Comunicazione e Marketing</b>		<b>4.500</b>	<b>1.500</b>	<b>1.500</b>	<b>7.500</b>
1.1 azioni di marketing funzionali alla valorizzazione del distretto		4.500	1.500	1.500	7.500
<b>2 Promozione e Animazione</b>		<b>85.600</b>	<b>85.600</b>	<b>63.600</b>	<b>234.800</b>
2.1 Campagna di Promozione		85.600	85.600	63.600	234.800
<b>3 Interventi strutt. Qualificaz Urbana</b>	<b>87.353</b>	<b>559.230</b>			<b>646.583</b>
3.1 qualificazione estetica degli immobili e degli spazi destinati al commercio in sede fissa	71.557	226.230			297.787
3.2 Qualificazione e sistemazione spazi destinati al commercio su aree pubbliche	15.796				15.796
3.3 Qualificazione e sistemazione finalizzati a migliorare impatto visivo e fruibilità spazi urbani annessi		333.000			333.000
<b>4 Accessibilità e Mobilità</b>		<b>7.000</b>	<b>7.000</b>	<b>-</b>	<b>14.000</b>
4.1 Interventi di governo dei flussi di accesso		7.000	7.000	-	14.000
<b>5 Sicurezza</b>	<b>34.120</b>	<b>38.450</b>			<b>72.570</b>
5.1 Interventi a favore della sicurezza delle aree	34.120	38.450			72.570
<b>6 Gest. Servizi in comune</b>		<b>6.500</b>	<b>2.000</b>	<b>2.000</b>	<b>10.500</b>
6.1 Strutturazione di servizi e sistemi comuni		6.500	2.000	2.000	10.500
<b>7 Sost. Energetica ed ambientale</b>		<b>21.000</b>	<b>1.000</b>		<b>22.000</b>
7.1 Investimenti per riduzione consumi, risparmio energetico, tutela ambientale		21.000	1.000		22.000
<b>Totale complessivo</b>	<b>121.473</b>	<b>722.280</b>	<b>97.100</b>	<b>67.100</b>	<b>1.007.953</b>

Tab.3 - Budget complessivo per natura del soggetto e natura delle spese

soggetto	Valori		
	Investimento	Tot. Spese correnti	Totale Spese c/capitale
Privato	425.237	44.000	381.237
Pubblico	582.716	221.800	360.916
<b>Totale complessivo</b>	<b>1.007.953</b>	<b>265.800</b>	<b>742.153</b>

Tab.4 - Budget complessivo tipologia, soggetto e natura delle spese

	Investimento	Tot Spese correnti	Tot. Spese c/capitale
<b>1 Comunicazione e Marketing</b>	<b>7.500</b>	<b>7.500</b>	-
Pubblico	7.500	7.500	-
<b>2 Promozione e Animazione</b>	<b>234.800</b>	<b>234.800</b>	-
Privato	44.000	44.000	-
Pubblico	190.800	190.800	-
<b>3 Interventi strutt. Qualificaz Urbana</b>	<b>646.583</b>		<b>646.583</b>
Privato	297.787		297.787
Pubblico	348.796		348.796
<b>4 Accessibilità e Mobilità</b>	<b>14.000</b>	<b>14.000</b>	-
Pubblico	14.000	14.000	-
<b>5 Sicurezza</b>	<b>72.570</b>		<b>72.570</b>
Privato	63.450		63.450
Pubblico	9.120		9.120
<b>6 Gest. Servizi in comune</b>	<b>10.500</b>	<b>7.500</b>	<b>3.000</b>
Pubblico	10.500	7.500	3.000
<b>7 Sost. Energetica ed ambientale</b>	<b>22.000</b>	<b>2.000</b>	<b>20.000</b>
Privato	20.000		20.000
Pubblico	2.000	2.000	-
<b>Totale complessivo</b>	<b>1.007.953</b>	<b>265.800</b>	<b>742.153</b>

Tab.5 - Budget complessivo per soggetto, anno e piano di copertura

Soggetti	Valori				Investimento	Contributo RL	tot. Cofin.
	anno 2009	anno 2010	anno 2011	anno 2012			
Privato	96.557	306.680	22.000	-	425.237	170.095	255.142
Pubblico	24.916	415.600	75.100	67.100	582.716	129.583	453.132
<b>Totale complessivo</b>	<b>121.473</b>	<b>722.280</b>	<b>97.100</b>	<b>67.100</b>	<b>1.007.953</b>	<b>299.678</b>	<b>708.275</b>

Tab.5 - Budget complessivo per tipologia e natura delle spese

Tipologia	Valori		
	Investimento	Tot Spese correnti	Tot Spese c/capitale
1 Comunicazione e Marketing	7.500	7.500	-
2 Promozione e Animazione	234.800	234.800	-
3 Interventi strutt. Qualificaz Urbana	646.583		646.583
4 Accessibilità e Mobilità	14.000	14.000	-
5 Sicurezza	72.570		72.570
6 Gest. Servizi in comune	10.500	7.500	3.000
7 Sost. Energetica ed ambientale	22.000	2.000	20.000
<b>Totale complessivo</b>	<b>1.007.953</b>	<b>265.800</b>	<b>742.153</b>

Tab.6 - Budget complessivo per tipologia e soggetto/copertura

	Privato			Pubblico			Investimento totale	Contributo RL totale	cofinanziamento totale
	Investimento	Contributo RL	cofinanziamento	Investimento	Contributo RL	cofinanziamento			
1 Comunicazione e Marketing				7.500	980	6.520	<b>7.500</b>	980	6.520
2 Promozione e Animazione	44.000	17.600	26.400	190.800	-	190.800	<b>234.800</b>	17.600	217.200
3 Interventi strutt. Qualificaz Urbana	297.787	119.115	178.672	348.796	119.709	229.086	<b>646.583</b>	238.824	407.759
4 Accessibilità e Mobilità				14.000	5.600	8.400	<b>14.000</b>	5.600	8.400
5 Sicurezza	63.450	25.380	38.070	9.120	1.824	7.296	<b>72.570</b>	27.204	45.366
6 Gest. Servizi in comune				10.500	1.470	9.030	<b>10.500</b>	1.470	9.030
7 Sost. Enegetica ed ambientale	20.000	8.000	12.000	2.000	-	2.000	<b>22.000</b>	8.000	14.000
<b>Totale complessivo</b>	<b>425.237</b>	<b>170.095</b>	<b>255.142</b>	<b>582.716</b>	<b>129.583</b>	<b>453.132</b>	<b>1.007.953</b>	<b>299.678</b>	<b>708.275</b>

Tab.7 - Budget complessivo per comune di appartenenza/natura del soggetto e natura delle spese /copertura

Etichette di riga	Valori				
	Spese correnti	Spese c/capitale	Investimento	Contributo RL	cofinanziamento
<b>Rovato</b>	<b>265.800</b>	<b>742.153</b>	<b>1.007.953</b>	<b>299.678</b>	<b>708.275</b>
Privato	44.000	381.237	425.237	170.095	255.142
Pubblico	221.800	360.916	582.716	129.583	453.132
<b>Totale complessivo</b>	<b>265.800</b>	<b>742.153</b>	<b>1.007.953</b>	<b>299.678</b>	<b>708.275</b>

## 6 GOVERNANCE

### La struttura preposta

Il coordinamento delle attività ed il monitoraggio del programma saranno di competenza del **Tavolo di Coordinamento tecnico** e sarà attuato principalmente attraverso momenti di riunione formale ai quali parteciperanno gli attuali componenti, integrati dai rappresentanti delle associazioni imprenditoriali e da altri esponenti dei firmatari dell'Accordo di Distretto.

Il Tavolo di Coordinamento Tecnico (TCT) organismo dovrà monitorare lo sviluppo dei lavori, valutare e considerare i risultati e emettere periodicamente le autorizzazioni a proseguire, cambiare o modificare i piani.

Ogni 3 mesi, o con altra cadenza in relazione delle fasi di progetto in atto, il tavolo di coordinamento tecnico terrà degli incontri per:

- revisionare il progresso del progetto;
- sviluppare e implementare le azioni per correggere le deviazioni dal piano del progetto;
- impostare eventuali revisioni interne;
- risolvere ogni problema tecnico;
- impostare il piano di diffusione dei risultati del progetto nella loro complessità;
- organizzare riunioni di presentazione del progetto all'interno e all'esterno del gruppo;
- impostare i collegamenti con l'ente finanziatore;
- mantenere il controllo di qualità del progetto

All'interno del tavolo di coordinamento tecnico sarà individuata una figura di riferimento, o manager di Distretto, che si occuperà della fase operativa ed attuativa delle decisioni del TCT

In stretta collaborazione con le Istituzioni e tutti gli Enti coinvolti nel progetto la struttura dovrà operare secondo due linee direttrici fondamentali:

1. in stretto raccordo e con il coinvolgimento dei vertici delle organizzazioni e strutture di riferimento, al fine di porre le basi per un'azione di ampio respiro e durevole nel tempo,
2. a diretto contatto con i singoli beneficiari, attraverso un'azione di supporto con la quale promuovere questa nuova sensibilità e raccogliere le informazioni ed i dati utili al programma.

### Flusso e gestione delle informazioni

Il flusso di informazioni avverrà all'interno del progetto per mezzo di incontri regolari tra il gruppo di coordinamento tecnico ed i singoli beneficiari .

### Strumenti di monitoraggio utilizzati dalla struttura di governance ( TCT)

Gli strumenti e le procedure che verranno utilizzate nel monitoraggio sono i seguenti:

- Condivisione Piano di lavoro (contenuto progetto, schedulazione e budget) tra tutti i membri del TCT;
- Revisione Piano di lavoro ad ogni riunione del TCT;
- File di gestione problemi, aggiornato ad ogni riunione o su segnalazione ( elenco problemi emersi, incarico assegnato per la risoluzione, scadenza per eventuale soluzione , segnalazione impatto su piano di lavoro e budget);
- File di gestione Contenuto progetto aggiornato ad ogni riunione TCT ( modifiche necessarie, incarico assegnato per verifica impatto su schedulazione e budget, approvazione/non approvazione);
- File di gestione Rischi, predisposto ad inizio progetto ( bozza condivisa e versione finale entro il primo trimestre ) contenente: tipo di rischio identificato, livello di rischio associato, eventuale risposta prevista ( Es: abbandonare, monitorare, evitare, trasferire, mitigare);
- Verifica Piano di Comunicazione;
- Stesura Procedura di gestione Documentazione condivisa;

## 7 MONITORAGGIO, RISULTATI ATTESI E INDICATORI

L'idea forza del Programma di intervento caratterizzato da un forte legame e accomunato da una strategia di reciproca collaborazione tra il Comune, le associazioni di categoria ed i privati, è quella di finalizzare ed attivare una comune e strategica politica di sviluppo fondata prioritariamente sul potenziamento e rilancio del settore del commercio.

Il partenariato locale, attraverso un'azione integrata fra il pubblico e il privato, intende quindi raggiungere una serie di obiettivi concordati, condivisi con le associazioni di categoria e ritenuti strategici al fine di offrire una risposta concreta alle esigenze manifestate dalla popolazione locale. Gli interventi sono fortemente integrati tra loro e strutturati in modo tale che ogni progetto non incida positivamente solamente sugli interessi dei singoli, ma vada a risolvere più problematiche nello stesso tempo in un'ottica di potenziamento e valorizzazione del territorio in oggetto.

Inoltre, come ricaduta indiretta, il partenariato si aspetta che le iniziative avviate nell'ambito del DUC possano dare nuovo impulso e stimolo anche ai soggetti privati esterni alla partnership, che potranno intraprendere altre iniziative imprenditoriali di supporto al settore del turismo, dell'artigianato locale, dell'edilizia e della ristorazione. Inoltre, l'Amministrazione Comunale è convinta che la valorizzazione dell'area individuata possa fungere da stimolo agli abitanti della zona per dare il via ad opere di manutenzione e ristrutturazione dei propri edifici, di fatto attivando un circuito virtuoso di cui possano indirettamente beneficiare anche le attività economiche.

Per favorire e verificare gli obiettivi individuati all'interno del Programma di Intervento sarà attivato un apposito strumento. Il **Tavolo di Coordinamento**, infatti, ha tra le sue mansioni ed obiettivi quello di **monitorare ed assistere** il Piano per il suo intero svolgimento e fino alla sua completa realizzazione: saranno attivati indicatori di impatto e di risultato che, oltre a garantire un efficace ed efficiente realizzazione del programma, saranno in grado di valutare i risultati ed il grado di raggiungimento degli obiettivi preventivati.

Pur non essendo espressamente prevista, è stata programmata anche una breve attività di **valutazione**, da realizzarsi al termine del programma.

## **7.1 Il monitoraggio**

Tratta dell'insieme delle attività sistematiche di raccolta dati, elaborazione degli stessi e traduzione in decisioni operative in supporto alla gestione del programma di intervento. Il monitoraggio accompagnerà la gestione del programma sin dalla sua partenza e sostanzialmente si articola su due dimensioni:

- 1. il monitoraggio di *efficienza*, basato sulle attività e sulle risorse**
- 2. il monitoraggio di *efficacia*, basato sugli obiettivi individuati**

**Il primo tipo di monitoraggio** è volto a determinare, periodo per periodo, se gli output del progetto sono stati prodotti ed erogati in accordo con le attività pianificate

Il periodo di monitoraggio minimo è stato previsto a cadenza trimestrale e fornirà gli elementi necessari al TCT per ottenere un quadro generale dell'andamento e per valutare la necessità di attuare azioni correttive.

Nel dettaglio, per ogni intervento, ogni 3 mesi verranno raccolti i dati relativi a:

- percentuale di avanzamento delle attività sul totale;
- percentuale di spesa (o altro indicatore monetario) rispetto al totale;
- prodotti ottenuti (susceptibili di essere contati o misurati, per esempio con numeri, metri lineari, ecc ) in particolare si segnalano ;
- n° riqualificazioni estetiche esercizi privati
- n° installazioni multimediali private realizzate
- n° interventi privati sulla sicurezza
- n° telecamere videosorveglianza pubblica installate
- n° nuovi segnali turistici installati
- n° eventi e manifestazioni riferite al DUC realizzate
- n° articoli e interviste pubblicate su stampa locale e nazionale
- n° siti realizzati e livello medio mensile di visitatori
- previsione di avanzamento attività nel semestre successivo
- previsione avanzamento spesa nel semestre successivo
- eventuali criticità

La raccolta dati verrà effettuata tramite invio (fax o mail) di apposita scheda di monitoraggio da compilare a cura di ogni singolo beneficiario e restituire all'ufficio commercio del Comune che

provvederà alla successiva rappresentazione dei dati aggregati per il TCT per le opportune valutazioni.

**Il secondo tipo di monitoraggio, monitoraggio di efficacia,** risponde alla logica di evitare che i giudizi espressi sullo stato e sulle dinamiche dell'area commerciale urbana siano affidati ad impressioni o percezioni superficiali.

La disponibilità di dati di sintesi, con diversi gradi di oggettività, consente sia di valutare l'efficacia del programma in ragione del raggiungimento dei suoi obiettivi (risultati) sia di meglio comprendere le caratteristiche e le dinamiche dell'area oggetto di intervento, nonché quali e quante variabili possono essere utilmente modificate anche nei periodi successivi al progetto. Si tratta perciò di utili supporti al processo decisionale degli eventuali organismi di gestione e consentono di esprimere corrette valutazioni sull'esito dei progetti, misurandone natura e quantità di cambiamento indotto.

Gli indicatori utilizzati per la valutazione del programma di intervento del DUC di Rovato riguardano tre distinti livelli:

- il raggiungimento degli obiettivi operativi (risultati )
- il raggiungimento dell'obiettivo specifico del progetto.
- Il contributo al raggiungimento degli obiettivi generali di lungo periodo

## Indicatori di efficacia relativi agli obiettivi operativi

<b>Aumentata visibilità dell'area</b>	
Indicatori	Percentuale di variazione (rispetto inizio progetto) numero di visitatori sito web del Distretto
Periodicità	Fine primo anno e fine progetto
Fonti dei dati	Ufficio CED del Comune di Rovato capofila

<b>Consolidato e rafforzato calendario manifestazioni</b>	
Indicatori	Numero eventi e manifestazioni riferite al DUC confermati (rispetto anno precedente)  Percentuale di variazione (rispetto anno precedente) incasso parcheggi in corrispondenza degli eventi
Periodicità	Annuale
Fonti dei dati	Amministrazione Comunale, ufficio Commercio e Polizia Locale

<b>Migliorata fruibilità e attrattività del centro urbano</b>	
Indicatori	Livello di gradimento (rispetto anno precedente) espresso da campione di popolazione attraverso sondaggio on line su sito web distretto
Periodicità	Annuale
Fonti dei dati	Ufficio CED del Comune di Rovato capofila

<b>Condizioni di accessibilità migliorate</b>	
Indicatori	Percentuale (rispetto anno precedente) di contravvenzioni per violazioni del codice stradale  Percentuale (rispetto anno precedente) di biglietti del treno a vapore in occasione degli eventi
Periodicità	Annuale
Fonti dei dati	Uffici Polizia Locale dell'Amministrazione Comunale

<b>Livello delle condizioni di sicurezza incrementato</b>	
Indicatori	Percentuale di variazione (rispetto anno precedente) episodi di criminalità e/o vandalismo
Periodicità	Annuale/stagionale
Fonti dei dati	Uffici di Polizia locale dell'Amministrazione Comunale

<b>Creata collaborazione tra gli stakeholders</b>	
Indicatori	Numero report incontri tra i portatori d'interesse del programma  Numero nuove proposte comuni elaborate dal Tavolo di Coordinamento
Periodicità	Semestrale
Fonti dei dati	Uffici del Comune di Rovato capofila

<b>Ambiente urbano reso ambientalmente sostenibile</b>	
Indicatori	Percentuale di riduzione della presenza di polveri sottili rispetto all'anno precedente
Periodicità	Annuale
Fonti dei dati	Uffici Cogeme Spa

### Indicatori di efficacia relativi all'obiettivo specifico del progetto

ANDAMENTO DELLE VENDITE	
Indicatori	Variazione trimestrale dell'andamento delle vendite effettuata dagli esercizi dell'area rispetto al trimestre precedente
Periodicità	Trimestrale, con riepilogo Annuale
Fonti dei dati	Camera di Commercio Associazioni commercianti Questionario di rilevazione

ANDAMENTO REDDITUALE	
Indicatori	Percentuale di variazione (rispetto anno precedente) dei redditi per tipologia di esercizio
Periodicità	Annuale
Fonti dei dati	Questionario di rilevazione annuale

SODDISFAZIONE DEGLI UTENTI	
Indicatori	Variazione (rispetto anno precedente) del livello di gradimento per le attività realizzate dal DUC
Periodicità	Annuale
Fonti dei dati	Questionario di rilevazione annuale, distribuito presso le scuole comunali Sondaggio on line sul sito istituzionale del comune

## Indicatori di efficacia relativi agli obiettivi generali a lungo termine

OCCUPAZIONE	
Indicatori	Percentuale di variazione (rispetto anno precedente) numero occupati nell'area commerciale Variazione tasso di disoccupazione nell'area commerciale
Periodicità	Annuale
Fonti dei dati	Schede di rilevazione periodiche Questionario di rilevazione annuale

CONSISTENZA ESERCIZI COMMERCIALI	
Indicatori	Percentuale di variazione numero esercizi commerciali per tipologia Percentuale di variazione superfici di vendita esercizi commerciali per tipologia
Periodicità	Annuale
Fonti dei dati	Osservatorio regionale sul commercio Questionario di rilevazione annuale

## **7.2 La valutazione**

Al termine del progetto è prevista la redazione di un **Post Implementation Review (PIR)** contenente le seguenti informazioni:

### **a) Risultati**

Attività:

- Attività programmate
- Attività realizzate
- Motivazioni degli scostamenti

Costi:

- Costi preventivati
- Costi sostenuti
- motivazioni degli scostamenti

Obiettivi e Benefici:

- Obiettivi e Benefici programmati
- Obiettivi e benefici raggiunti
- motivazioni degli scostamenti

### **b) Lezioni Imparate**

Riassunto delle principali informazioni e conoscenze acquisite in termini positivi e negativi, riguardanti: Tecnologie, Project Management, strutturazione network, attività di comunicazione, disseminazione e diffusione, gestione team,

### **c) Raccomandazioni**

Indicazioni utili per successivi progetti (capitalizzazione esperienza ) e per attività di implementazione successiva, in altri termini la possibilità concreta che le associazioni partner

assumano come "buone pratiche" quelle che si sono dimostrate migliori e le possano riprodurre anche in altri contesti.

## 8 CRONOPROGRAMMA

Area di Intervento Tipologia di intervento	2009			2010					2011					2012							
	A	S-O	N-D	G-F	M-A	M-G	L-A	S-O	N-D	G-F	M-A	M-G	L-A	S-O	N-D	G-F	M-A	M-G	L-A	S-O	N-D
<b>Comunicazione e Marketing di distretto</b>																					
<b>Azioni di marketing funzionali alla valorizzazione del distretto</b>																					
Creazione del sito web del distretto del commercio																					
Gestione e aggiornamento del sito web del distretto del commercio																					
Creazione del logo di Distretto																					
Predisposizione di materiale editoriale del Distretto																					
<b>Promozione e Animazione</b>																					
<b>Campagna di Promozione</b>																					
Consolidamento e potenziamento del calendario annuale degli eventi e delle manifestazioni organizzate dalla città																					
Potenziamento e consolidamento calendario annuale degli eventi e delle manifestazioni dell'Associazione Centro Storico																					
<b>Interventi strutt. Qualificaz Urbana</b>																					
<b>qualificazione estetica degli immobili e degli spazi destinati al commercio in sede fissa</b>																					
Qualificazione estetica degli immobili e degli spazi destinati al commercio in sede fissa																					
<b>Qualificazione e sistemazione spazi destinati al commercio su aree pubbliche</b>																					
Riqualificazione area eventi e feste popolari presso il Centro Fiera																					
<b>Accessibilità e Mobilità</b>																					
<b>Interventi di governo dei flussi di accesso</b>																					
Servizio ferroviario in occasione di eventi di richiamo																					
<b>Sicurezza</b>																					
<b>Interventi a favore della sicurezza nelle aree</b>																					
Installazioni di sistemi anti - intrusione e di videosorveglianza, di allarmi e di mezzi - intrusione																					
Acquisto e installazione sistema telecamere per la videosorveglianza																					
<b>Gestione dei servizi in comune</b>																					
<b>Interventi a favore della sicurezza nelle aree</b>																					
Creazione e gestione di un tavolo di lavoro del distretto e attività di animazione territoriale																					
Acquisto e posa di segnaletica coordinata																					
Creazione e gestione di un Osservatorio leggi e contributi per il commercio																					
<b>Interventi per la sostenibilità energetica e ambientale</b>																					
<b>Investimenti per riduzione consumi, risparmio energetico, tutela ambientale</b>																					
Interventi finalizzati a favorire la minore emissione di sostanze inquinanti, la riduzione dei consumi energetico																					
Adesione al progetto di monitoraggio ambientale Franciacorta Sostenibile																					

## **9 FONTI**

L'analisi del contesto, soprattutto per la parte demografica e commerciale, ha tenuto conto dei dati e delle informazioni ricavate dagli uffici preposti del Comune di Rovato (anagrafe, commercio, tecnico e Polizia Locale), dal sito dell'ISTAT e da quello dell'Osservatorio del Commercio della Regione Lombardia.

Per quanto riguarda gli aspetti riguardanti il trasporto, le strade e i percorsi ciclabili è stato molto utile l'utilizzo della Relazione a Supporto dello Studio per il P.G.T. che la città si appresta a discutere proprio in queste settimane.